



Manerba del Garda
Provincia di Brescia

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 40 DEL 30-12-2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2020 PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 683, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 E DELL'ARTICOLO 8 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 APRILE 1999, N. 158

L'anno **duemilaventi** addì **trenta** del mese di **Dicembre**, alle ore **19:01**, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale mediante audio-video conferenza, ai sensi dell'art. 73 del recente D.L. 17 marzo 2020 n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

All'inizio della seduta sono presenti i Signori:

Componente	Presente	Assente
MATTIOTTI FLAVIANO	X	
PODAVINI RICCARDO	X	
SOMENSINI GIULIANO	X	
ALBORALETTI MAURO	X	
SANDRINI GIAN FRANCO	X	
MATTIOTTI MATTEO	X	
POLATO STEFANO	X	

Componente	Presente	Assente
AVIGO NOEMI	X	
SARAMONDI MARCO	X	
BERTINI ISIDORO		X
LEALI VITTORIANO		X
MATTIA LAURA	X	
BOSELLI CRISTIAN		X

Numero totale PRESENTI: 10 – ASSENTI: 3

E' Presente alla seduta, l'Assessore esterno COMINCIOLI LIVIANA.

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE DOTT. GIOVANNI BARBERI FRANDANISA che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SIG. FLAVIANO MATTIOTTI nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che la trascrizione degli interventi è effettuata attraverso sbobinatura della registrazione audio del Consiglio Comunale, ad opera di ditta esterna appositamente incaricata.

Udito il dibattito sul punto n. 4 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, come risulta dal verbale di seduta (Allegato A), che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Vista la proposta di deliberazione riportata in calce.

Preso atto del parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'AREA ECONOMICO – FINANZIARIA DOTT.SSA ANNALISA PEZZOLI, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Preso atto del parere in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA DOTT.SSA ANNALISA PEZZOLI, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Considerato di dare atto che la votazione sulla proposta di deliberazione n. 17 del 23-12-2020 ha avuto il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 10
Consiglieri votanti n. 10
Consiglieri favorevoli n. 9
Consiglieri contrari n. 0
Consiglieri astenuti n. 1 (Laura Mattia)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n. 17 del 23-12-2020 riportata in calce alla presente.

Successivamente

RAVVISATA la necessità di applicare le disposizioni adottate dal presente provvedimento con immediata decorrenza;
RITENUTO, quindi di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento al fine di ottemperare agli adempimenti obbligatori nei termini previsti dalla normativa vigente;

A seguito di successiva e separata votazione cha ha dato il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 10
Consiglieri votanti n. 10
Consiglieri favorevoli n. 9
Consiglieri contrari n. 0
Consiglieri astenuti n. 1 (Laura Mattia)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di dare pronta attuazione alle disposizioni normative ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



Manerba del Garda
Provincia di Brescia

Area: ECONOMICO - FINANZIARIA

Proposta n. 17 del 23-12-2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2020 PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 683, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 E DELL'ARTICOLO 8 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 APRILE 1999, N. 158

Visto l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che, introducendo l'imposta unica comunale (IUC), precisava che tra i componenti della IUC è presente anche la tassa sui rifiuti (TARI), a carico dell'utilizzatore dell'immobile, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Visto il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha abolito l'Imposta Unica Comunale di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147/2013, *“ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)”*;

Considerato, pertanto, che la tassa sui rifiuti è tuttora disciplinata dai commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge n. 147/2013;

Vista la deliberazione consiliare n. 24 del 3 luglio 2020 avente a oggetto “Approvazione del nuovo regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI).”;

Considerato che l'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) in conformità al piano finanziario di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il comma 2 dell'articolo 20 del regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), che così dispone: *“La tariffa di riferimento è elaborata informandosi ai criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 [...]”*

Visto l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato peraltro che:

- l'art. 1, comma 527, della legge n. 205/2017 ha riconosciuto all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) il potere di regolamentazione in materia di rifiuti, anche per quanto concerne la determinazione delle tariffe applicate agli utenti, precisando che tali funzioni sono attribuite *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95”*;

- a decorrere dall'esercizio per l'anno 2020, l'ARERA ha approvato varie disposizioni volte a regolamentare il settore dei rifiuti;

Vista, in particolare, la delibera ARERA n. 443/2019/R/rif del 31.10.2019 di definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;

Atteso che, con la citata delibera, ARERA ha previsto, all'art. 6:

- che il gestore predisponga il Piano Economico Finanziario di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 e lo trasmetta all'Ente Territorialmente Competente (ETC);
- che l'ETC proceda alla validazione PEF, ovverosia alla verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano;
- che l'ETC, quindi, assunte le pertinenti determinazioni, provveda a trasmettere all'Autorità la predisposizione del PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;

Considerato che, non avendo la Regione Lombardia provveduto ad istituire appositi Ambiti territoriali, le funzioni di Ente Territorialmente Competente sono attribuite ai singoli Comuni;

Atteso, pertanto, che la validazione del PEF spetta al Comune di Manerba del Garda, quale Ente Territorialmente Competente;

Vista la deliberazione della Giunta comunale 117 del 18 novembre 2020, con la quale sono stati fissati gli *“Indirizzi per l'individuazione del soggetto deputato alla validazione del Piano Economico Finanziario di cui all'art. 8 del d.p.r. n. 158/1999”*;

Vista la determinazione n. 229 del 2.12.2020 con la quale è stato conferito incarico per la validazione del Piano Economico Finanziario 2020 al dott. Ugo Venanzio Gaspari ai sensi del comma 8 dell'art. 93 del vigente Regolamento di contabilità;

Vista la validazione effettuata dal Dott. Ugo Venanzio Gaspari, pervenuta al protocollo comunale in data 23.12.2020 ed allegata alla presente deliberazione come *“allegato 1”*;

Considerato che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 27 del 30.09.2020 approvava per l'anno 2020, in applicazione del comma 5 dell'art. 107 del Decreto legge n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020, le medesime tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) adottate per l'anno 2019 con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 31 gennaio 2019;

Atteso che le tariffe per l'anno 2019 erano state determinate sulla base di un costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti pari ad euro 1.624.000,00 come risulta dal Piano Economico Finanziario per l'anno 2019 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 31.01.2019;

Rilevato che dal Piano Economico Finanziario per l'anno 2020 risulta un costo complessivo del servizio, finanziabile attraverso il prelievo sui rifiuti, per euro 1.645.956,00 e, dunque, un costo superiore di 21.956,00 euro rispetto a quello quantificato nel 2019 ed utilizzato per l'approvazione delle tariffe anche per l'anno 2020;

Richiamato il citato comma 5 dell'art. 107 del Decreto Legge n. 18/2020 ove stabilisce che *“l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”*;

Visti i commi 2.2ter e 2.3ter di cui all'allegato “A” (MTR) alla delibera ARERA n. 443/2019/R/rif, ove prevedono che le quote annuali a conguaglio relative alla differenza tra i costi, rispettivamente variabili e fissi, per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'art. 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e costi variabili e fissi risultanti dal PEF 2020, approvato secondo le indicazioni del MTR, possano essere considerate quali componenti aggiuntive del

totale delle entrate tariffarie per l'anno 2021;

Ritenuto pertanto di ripartire i maggiori costi a congruaggio per il 2020 sul triennio 2021-2013;

Visto il parere del Revisore dei Conti dott. Ugo Venanzio Gaspari acquisito al protocollo comunale al nr. 16162 in data 24.12.2020;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso;

PROPONE

1. Di prendere atto della validazione del Piano Economico Finanziario per l'anno 2020 (allegato 1) per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e dell'articolo 20, comma 2, del regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);
2. Di approvare, conseguentemente, il Piano Economico Finanziario per l'anno 2020 di cui all'allegato 1;
3. Di disporre che i maggiori costi a congruaggio per l'anno 2020 siano ripartiti *pro quota* sui Piani Economici Finanziari del triennio 2021-2013;
4. Di prendere atto del parere del Revisore dei Conti dott. Ugo Venanzio Gaspari acquisito al protocollo comunale al nr. 16162 in data 24.12.2020 (Allegato 2);
5. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 e del 16° comma dell'art. 53 della legge 388/2000, il piano finanziario di cui al punto 1) entra in vigore dal 1° gennaio 2020.
6. Di disporre la trasmissione della presente in elenco ai capigruppo consiliari ex art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
7. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regione, Sezione distaccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'Art. 9 D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Successivamente

RAVVISATA la necessità di applicare le disposizioni adottate dal presente provvedimento con immediata decorrenza;

RITENUTO, quindi di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento al fine di ottemperare agli adempimenti obbligatori nei termini previsti dalla normativa vigente;

PROPONE

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di dare pronta attuazione alle disposizioni normative ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
FLAVIANO MATTIOTTI

Il Segretario
DOTT. GIOVANNI BARBERI FRANDANISA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☒ **[X]** Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

☐ **[]** Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
DOTT. GIOVANNI BARBERI FRANDANISA

	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario/Comune di		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G	72.555	0	72.555
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G	96.144	0	96.144
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G	210.871	0	210.871
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G	257.027	3.366	260.393
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI_{TV}^{EXP}	G	0	0	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G	24.883	0	24.883
Fattore di Sharing – b	E	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b[AR]	E	0	0	0
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR_{CONAI}	G	91.015	0	91.015
Fattore di Sharing – b(1+u)	E	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+u)AR _{CONAI}	E	76.453	0	76.453
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC_{TV}	G	-193.248	-18.541	-211.789
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,90	0,90	0,90
Rateizzazione r	E	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – $(1+y)RC_{TV}/r$	E	-173.923	-16.687	-190.610
Oneri relativi all'IVA indebitabile	G	59.909	337	60.246
ΣTV_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	446.130	-12.984	433.146
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G	62.519	41.824	104.343
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC	G	0	11.622	11.622
Costi generali di gestione – CGG	G	654.649	37.796	692.445
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili – CCD	G	0	0	0
Altri costi – CoAl	G	1.148	0	1.148
Costi comuni – CC	C	655.797	49.418	705.215
Ammortamenti – Amm	G	53.315	0	53.315
Accantonamenti – Acc	G	0	74.250	74.250
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	0	0	0
- di cui per crediti	G	0	0	0
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	0	74.250	74.250
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	0	0	0
Remunerazione del capitale investito netto – R	G	41.730	0	41.730
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso – R_{lc}	G	0	0	0
Costi d'uso del capitale – CK	C	95.045	74.250	169.295
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI_{TF}^{EXP}	G	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC_{TF}	G	107.217	49.298	156.515
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,90	0,90	0,90
Rateizzazione r	E	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – $(1+y)RC_{TF}/r$	E	96.495	44.368	140.863
Oneri relativi all'IVA indebitabile	G	81.336	11.758	93.094
ΣTF_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	991.192	221.618	1.212.810
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E			0
$\Sigma T_s = \Sigma TV_s + \Sigma TF_s$	C	1.437.322	208.634	1.645.956
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E			6
Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR – COV_{TV}^{EXP}	facoltativo	-	-	-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR – COS_{TV}^{EXP}	facoltativo	-	-	-
ΣTV_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	446.130	-12.984	433.146
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR – COV_{TF}^{EXP}	facoltativo	-	-	-
ΣTF_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	991.192	221.618	1.212.810
$\Sigma T_s = \Sigma TV_s + \Sigma TF_s$ (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio $RCND_{TV}$)	C	1.437.322	208.634	1.645.956
<i>Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – $RCND_{TV}$</i>				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – $RCND_{TV}$	facoltativo			-
$\Sigma T_s = \Sigma TV_s + \Sigma TF_s$ al netto della componente di rinvio $RCND_{TV}$				1.645.956
Grandezze fisico-tecniche				
% rd	G			
q_{p-2}	G			5.819,70
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg	G			273,13
fabbisogno standard €cent/kg	E			0,30
costo medio settore €cent/kg	E			
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd – Y_1	E	-0,06	-0,06	-0,06
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo – Y_2	E	-0,03	-0,03	-0,03
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio – Y_3	E	-0,01	-0,01	-0,01
Totale y	C	0,100	0,100	0,100
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,9000	0,9000	0,9000
Verifica del limite di crescita				
rpl_o	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività – X_p	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità – QL_a	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale – PG_a	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 – $C19_{2020}$	facoltativo			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe – p	C			1,6%
(1+p)	C			1,016
ΣT_s	C			1.645.956
ΣTV_{s-1}	E			817.115
ΣTF_{s-1}	E			806.885
ΣT_{s-1}	C			1.624.000
$\Sigma T_s / \Sigma T_{s-1}$	C			1,01
$\Sigma Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			1.645.956
delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	C			0
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR				
riclassifica TV_s	E			653.692
riclassifica TF_s	E			1.031.217
Attività esterne Ciclo integrato RU	G			-

Relazione di accompagnamento alla validazione del Piano Economico Finanziario TARI 2020



Comune di Manerba
del Garda

Sommario

Sommario

Sommario.....	2
1. Premessa	3
2. Oggetto di valutazione.....	3
3. Attività prodromica alla redazione del presente documento.....	6
4. Valutazione del P.E.F. "grezzo"	8
5. Valutazione della Dichiarazione di Veridicità.....	8
6. Valutazione della Relazione di Accompagnamento	9
6.1 Attività di validazione svolta	9
6.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	10
6.3 Costi operativi incentivanti	10
6.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	10
6.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019.....	11
6.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing	11
6.7 Scelta degli ulteriori parametri	13
7. Valutazione di ulteriori elementi	13
8. Conclusioni.....	14

1. Premessa

Lo scrivente Ugo Venanzio Gaspari, già Revisore dei Conti del Comune di Manerba del Garda, è stato incaricato della validazione del Piano Economico Finanziario di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 per l'anno 2020, con determinazione dell'Area Economico-Finanziaria n. 229 del 02/12/2020.

Il presente documento, in attuazione dell'art. 6 della Deliberazione ARERA del 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif, illustra l'attività di verifica svolta sui dati e sulle informazioni necessarie alla elaborazione del P.E.F., in riferimento alla loro completezza, coerenza e congruità.

L'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal gestore per la redazione del P.E.F. Anno 2020 comprende la determinazione dei costi efficienti delle annualità 2018.

L'attività di validazione svolta è coerente con l'Art. 19 dell'MTR ed in particolare sui seguenti punti:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel P.E.F. rispetto ai dati contabili dei gestori;
- il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

2. Oggetto di valutazione

Al fine di valutare la completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del P.E.F. sono stati analizzati i documenti di seguito indicati:

- P.E.F. grezzo
- dichiarazione di veridicità ai sensi del d.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

- relazione di accompagnamento al P.E.F. dei gestori, che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile sia le evidenze contabili sottostanti.

In particolare, la verifica dei dati concerne:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel P.E.F. rispetto ai dati contabili dei gestori;
- il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti.

Schematizzando la procedura possiamo evidenziare le azioni attuate per arrivare alla validazione del P.E.F. 2020:

Tipo	Aspetti considerati	Descrizione delle azioni di verifica
<i>A</i>	<i>La coerenza degli elementi di costo riportati nel P.E.F. rispetto ai dati contabili dei gestori (comma a.)</i>	- Richiesta dei dati contabili ai Comuni/Gestore mediante template strutturati - Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi P.E.F. approvati - Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi - Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci P.E.F. di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell'importo che viene proposto; allocazione cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti inesigibili e relativa quota definita - Verifica di quadratura (a campione) del bilancio
<i>B</i>	<i>Il rispetto della metodologia prevista dal presente</i>	- Rispetto generale della metodologia di calcolo - Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda/e) e valutazione modifiche dal 2017 - Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro

	<i>provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti (comma b.)</i>	- Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative - Confronto sui COI e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti), ove previsti - Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri - Determinazione dei conguagli - Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie - Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione - Verifica riclassificazione costi fissi e variabili in coerenza Art. 3 443-19 - Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie Art. 4 443-19 - Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente - Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento - Rispetto delle tempistiche di validazione
C	<i>Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore (comma c.)</i>	- Verifica eventuale documentazione su squilibrio economico-finanziario prodotta da gestore - Analisi puntuale dei costi di trattamento e smaltimento anno 2020 (costi contrattualizzati euro/ton e flussi previsionali 2020) e relativo confronto con costi storici 2018 inflazionati in coerenza all'MTR - Analisi puntuale dei benefici mercato/CONAI anno 2020 (benefici reali euro/ton e flussi previsionali 2020) e

		relativo confronto con benefici storici 2018 inflazionati in coerenza all'MTR - In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC
D	<i>Altre verifiche</i>	- Verifica dei criteri di ripartizione dei costi tra i diversi comuni nel caso di gestione associata di area vasta (quadratura dei costi a carico dei Comuni con il bilancio totale - Evidenza dei criteri di semplificazione adottati - Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti - Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa.

Sono inoltre valutati gli effetti delle delibere ARERA connesse al COVID-19.

3. Attività prodromica alla redazione del presente documento

Documenti analizzati	
P.E.F. grezzo dei soggetti gestori	"Garda Uno P.E.F. grezzo" file Excel per Garda Uno s.p.a.
Relazione d'accompagnamento soggetti gestori	"Relazione P.E.F. 2020 Garda Uno" in formato pdf. La relazione di accompagnamento al P.E.F. del gestore, che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori

	desumibili dalla documentazione contabile sia le evidenze contabili sottostanti.
Dichiarazione di veridicità ai sensi del d.P.R. 445/2000 di	"Dichiarazione di veridicità Garda Uno", file in formato pdf, redatti secondo lo schema riportato in Appendice 3 della Delibera 443/99, sottoscritta del legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.
P.E.F. grezzo del Comune	"Manerba del Garda P.E.F. grezzo" file in formato pdf per Manerba del Garda
Relazione d'accompagnamento soggetti gestori	"Relazione P.E.F. 2020 Manerba del Garda" in formato pdf. La relazione di accompagnamento al P.E.F. del gestore, che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile sia le evidenze contabili sottostanti.
Dichiarazione di veridicità ai sensi del d.P.R. 445/2000 del Comune	"Dichiarazione di veridicità Manerba del Garda", file in formato pdf, redatti secondo lo schema riportato in Appendice 3 della Delibera 443/99, sottoscritta del legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori

	desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.
Altri dati contabili/gestionali per il Comune	Fabbisogni standard, questionari SOSE, rendiconto anno 2018, ricostruzione contabile dati economici inseriti quali costi effettivi allegando adeguato supporto documentale e Piani Finanziari anni 2018/19.

4. Valutazione del P.E.F. "grezzo"

IL P.E.F. grezzo del soggetto gestore è stato redatto in base allo schema di cui all'appendice 1 della delibera 443. La comunicazione dei costi sostenuti è stata inviata in formato pdf non modificabile. I valori esposti sono stati accompagnati da dichiarazione di veridicità di cui al paragrafo seguente, allegata alla presente relazione.

IL P.E.F. grezzo del soggetto gestore Comune è stato redatto in base allo schema di cui all'appendice 1 della delibera 443. Il documento è stato prodotto in formato pdf. I valori esposti nel documento sono corredati da dichiarazione di veridicità redatto secondo lo schema dell'appendice 3 allegata alla delibera 443/2019. Il documento è allegato alla presente relazione.

5. Valutazione della Dichiarazione di Veridicità

La dichiarazione di veridicità dei dati trasmesse dal soggetto gestore, è conforme alle norme vigenti: in particolare, la stessa, redatta sulla base del d.P.R. 445/2000 come indicato dal art. 6 della deliberazione 443/2019/R/rif, attesta la veridicità e la completezza dei dati trasmessi.

La dichiarazione di veridicità dei dati trasmessi dal gestore Comune è conforme alle norme vigenti; in particolare, la stessa, redatta sulla base del d.P.R. 445/2000 come indicato dal art. 6 della deliberazione 443/2019/R/rif, attesta la veridicità e la completezza dei dati trasmessi. I documenti sono allegati alla presente relazione.

6. Valutazione della Relazione di Accompagnamento

6.1 Attività di validazione svolta

L'analisi della relazione di accompagnamento prodotta dal soggetto gestore consiste dei seguenti punti:

- 1 – Premessa:
in questo paragrafo il gestore sinteticamente descrive il contenuto e le finalità della relazione.
- 2 – Perimetro di gestione/affidamento e servizi forniti:
in questo paragrafo il gestore illustra le attività svolte presso il Comune; in particolare definisce le strutture organizzative, la modalità di esecuzione dei servizi, oltre che una relazione sul trasporto e smaltimento dei rifiuti;
- 3 – Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento:
in questo paragrafo il gestore descrive specificamente i dati economici, patrimoniali, tecnici e di qualità dei servizi, fonti di finanziamento, risultati conseguiti nella RD, driver utilizzati e riporta la struttura del piano finanziario 2020.

L'analisi della relazione di accompagnamento prodotta dal gestore Comune è stata redatta in base al modello fornito dall'appendice 2 della delibera 443/2019/R/rif; in particolare l'Ente ha provveduto a compilare la parte di competenza del gestore, così come stabilito da ARERA (primi tre punti dell'indice dell'appendice 2) corredando la relazione con i seguenti allegati:

Allegato 1 – Appendice 1 “P.E.F. Grezzo del Comune” con costi Conto Economico;
Allegato 2 – Appendice 3 “Dichiarazione di veridicità”.

6.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR ed in coerenza con quanto esposto nella relazione di accompagnamento, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

$$rpi_a = 1,7 \%$$

$$X_a = 0,1 \%$$

$$QL_a = 0 \%$$

$$PG_a = 0 \%$$

$$C-19 = 0 \%$$

Ne discende che, qualora non si verificano le eccezioni previste al comma 4.1 del MTR la crescita delle entrate tariffarie per il 2020 non può superare € 1.649.984. Il Comune non ha superato il limite alla crescita annuale.

6.3 Costi operativi incentivanti

Non sono stati inseriti costi operativi incentivanti.

6.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

La valutazione del limite annuale di crescita non ha evidenziato il superamento del limite di crescita annuale.

Diversa è la richiesta avanzata dal gestore di adeguamento delle tariffe per preservare l'equilibrio.

A questo proposito si allega la “Relazione art. 45 superamento limite” (Allegato 3).

6.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

In questa sezione sono stati verificati i coefficienti utilizzati per la determinazione della gradualità di attribuzione del conguaglio. Secondo l'articolo 16 del MTR, in ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$ l'ETC dovrà determinare i conguagli relativi alle annualità 2018 e 2019 applicando alla somma delle componenti $RC_{TV,a}$ e $RC_{TF,a}$ precedentemente calcolate, il coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$. La scelta effettuata dall'ETC è riportata nella tabella sottostante. Essa è stata effettuata nel rispetto dei seguenti vincoli:

- massimizzazione delle entrate per il Comune a copertura dei costi 2020;
- rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

Art. 16 - Gradualità				
Coefficiente 2020	Min.	Scelta 2020	Max	
γ_{1a}	-0,25	-0,06	-0,06	$\gamma_{1,a}$ è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
γ_{2a}	-0,2	-0,03	-0,03	$\gamma_{2,a}$ è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
γ_{3a}	-0,05	-0,01	-0,01	$\gamma_{3,a}$ è determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi

La scelta è stata effettuata nel rispetto dell'art. 15 della deliberazione 443/2019/R/rif

6.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

In questa sezione l'ETC descrive le modalità di individuazione dei fattori di sharing (fattore di sharing b e coefficiente ω) dei proventi, al fine di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

Fattore di sharing b = riguarda le categorie di ricavo:

- derivanti la vendita di materiale o energia ottenuti dai rifiuti sul libero mercato;

- componenti di ricavo diverse da quelle relative alla gestione dei RU ottenute avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato;
- derivanti dai corrispettivi CONAI.

Coefficiente ω = correttivo del fattore di sharing sui proventi CONAI (introdotto per tener conto della diversa natura dei ricavi dalla vendita nel mercato rispetto ai corrispettivi del CONAI)

L'ETC determina in autonomia i fattori di sharing all'interno di range prestabiliti dall'Autorità, introdotti dal MTR.

FATTORE SHARING b	DI	VALORI MINIMI DEL RANGE AMMESSO PER I FATTORI DI SHARING	VALORI MASSIMI DEL RANGE AMMESSO PER I FATTORI DI SHARING
		massimo ammontare dei ricavi a favore del gestore e massimo incentivo per lo stesso nella valorizzazione dei rifiuti	minimo ammontare dei ricavi a favore del gestore e minimo incentivo per lo stesso nella valorizzazione dei rifiuti
		minima detrazione dei costi da inserire nel P.E.F. e minimo beneficio e tariffe più alte per gli utenti del servizio	massima detrazione dei costi da inserire nel P.E.F. e massimo beneficio e tariffe più basse per gli utenti del servizio
			<u>necessità di giustificare la scelta da parte dell'Etc</u>

La scelta effettuata dall'Ente è riportata nella tabella sottostante. Essa è stata effettuata nel rispetto dei seguenti vincoli:

- massimizzazione delle entrate per il Comune a copertura dei costi 2020;
- rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

Fattori di Sharing	Min	Scelta 2020	Max	
b [0,3 - 0,6]	0,3	0,6	0,6	è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,3 ,0,6];
$b(1+\omega a)$ [0,1 - 0,4]	0,1	0,4	0,4	$b(1 + \omega a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma 1, a$ e $\gamma 2, a$ di cui al comma 16.2; ωa può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,1 ,0,4];
r [1 - 4]	1	1	4	r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

6.7 Scelta degli ulteriori parametri

Nella redazione del Piano Finanziario non sono stati utilizzati ulteriori parametri.

7. Valutazione di ulteriori elementi

L'ETC non ha richiesto ulteriori elementi.

8. Conclusioni

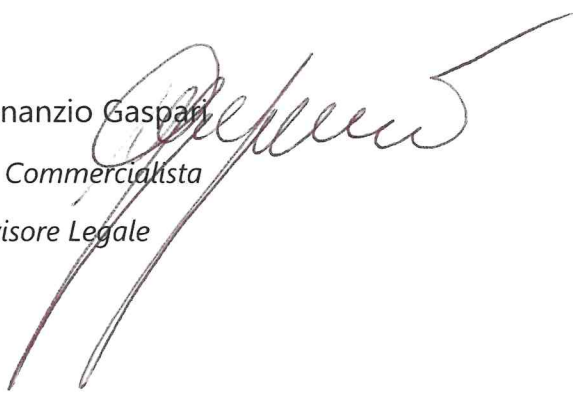
In osservanza dell'art. 6.3 della deliberazione ARERA 443/2019/R/rif, è stata verificata tutta la documentazione prodotta dal soggetto gestore oltre a quanto prodotto dal Comune e la stessa risulta conforme a normativa.

In particolare, i dati e le informazioni trasmesse, necessari alla elaborazione del P.E.F. risultano (complete, coerenti e congrue.)

I costi dei gestori sono stati ricostruiti nella modellizzazione attraverso l'utilizzo dei dati trasmessi nei P.E.F. grezzi e storicamente attraverso i piani economici degli anni precedenti.

Gallarate, lì 23 dicembre 2020.

Ugo Venanzio Gaspari
Dottore Commercialista
Revisore Legale



Allegati:

Allegato 1 – Appendice 1 "P.E.F. grezzo del Comune" con costi Conto Economico

Allegato 2 – Appendice 3 "Dichiarazione di veridicità"

Allegato 3 – Relazione art. 4.5 superamento limite

	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario/Comune di Manerba del Garda (BS)		
	Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR	Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G			
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G			
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G		3.366	
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TV}	G			
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G			
Fattore di Sharing – b	E		0,3	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	E			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR _{CONAI}	G			
Fattore di Sharing – b(1+ω)	E		0,33	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+ω)AR _{CONAI}	E			
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC _{TV}	G			
Coefficiente di gradualità (1+γ)	E		0,55	
Rateizzazione r	E		4	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+γ)RC _{TV} /r	E			
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G		337	
ΣTV _s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C		3.703	
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G		41.824	
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G		11.622	
Costi generali di gestione - CGG	G		37.796	
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G			
Altri costi - COaI	G			
Costi comuni – CC	C		49.418	
Ammortamenti - Amm	G			
Accantonamenti - Acc	G		74.250	
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G			
- di cui per crediti	G		74.250	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G			
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G			
Remunerazione del capitale investito netto - R	G			
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{lic}	G			
Costi d'uso del capitale - CK	C		74.250	
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TF}	G			
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC _{TF}	G			
Coefficiente di gradualità (1+γ)	E		0,55	
Rateizzazione r	E		4	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+γ)RC _{TF} /r	E			
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G		11.758	
ΣTF _s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C		177.250	177.250
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E			
ΣT _a = ΣTV _s + ΣTF _s	C		180.953	180.953
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E			
Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR– COV ^{EXP} _{TV}	facoltativo		-	
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR– COS ^{EXP} _{TV}	facoltativo		-	
ΣTV _s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C		3.703	3.703
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR– COV ^{EXP} _{TF}	facoltativo			
ΣTF _s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C		177.250	177.250
ΣT _a = ΣTV _s + ΣTF _s (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio RCND _{TV})	C		180.953	180.953
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCND _{TV}				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCND _{TV}	facoltativo			
ΣT _a = ΣTV _s + ΣTF _s al netto della componente di rinvio RCND _{TV}				180.953
Grandezze fisico-tecniche				
% rd	G			
q ₀₋₂	G			
costo unitario effettivo - CUEff €cent/kg	G			
fabbisogno standard €cent/kg	E			
costo medio settore €cent/kg	E			
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ ₁	E		-0,45	
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ ₂	E			
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ ₃	E			
Totale γ	C		-0,45	
Coefficiente di gradualità (1+γ)	C		0,55	

MANERBA DEL GARDA
Protocollo Arrivo N. 16106/2020 del 23-12-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Verifica del limite di crescita					
<i>rpl_a</i>	MTR				1,7%
coefficiente di recupero di produttività - <i>X_g</i>	E				0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - <i>QL_a</i>	E				0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - <i>PG_a</i>	E				0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - <i>C19₂₀₂₀</i>	facoltativo				0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - <i>ρ</i>	C				1,6%
(1+ <i>ρ</i>)	C				1,016
<i>ΣT_a</i>	C				180.953
<i>ΣTV_{a-1}</i>	E				
<i>ΣTF_{a-1}</i>	E				
<i>ΣT_{a-1}</i>	C				87.566
<i>ΣT_a/ ΣT_{a-1}</i>	C				2,066
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C				88.967
delta (<i>ΣT_a</i>-ΣTmax)	C				
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR					
riclassifica <i>TV_a</i>	E				
riclassifica <i>TF_a</i>	E				
Attività esterne Ciclo integrato RU	G				

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

IL SOTTOSCRITTO MARIO BOCCHIO
NATO/A A BEDIZZOLE (BS)
IL 15/08/1955
RESIDENTE IN BEDIZZOLE (BS)
VIA SIGNORINA 19
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ GARDA UNO SPA
AVENTE SEDE LEGALE IN PADENGHE SUL GARDA (BS) VIA ITALO BARBIERI 20
CODICE FISCALE 87007530170 PARTITA IVA 00726790983
TELEFAX 030 9995420 TELEFONO 030 9995401
INDIRIZZO E-MAIL PROTOCOLLO@PEC.GARDAUNO.IT

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 17/04/2020, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
☒ È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
☐ NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

DATA 27/05/2020

IN FEDE

MARIO BOCCHIO

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ex art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e smi. L'originale elettronico è conservato negli archivi informatici della Società Garda Uno Spa.

MANERBA DEL GARDA
Protocollo Arrivo N. 16186/2020 del 23-12-2020
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Comune di Manerba del Garda
Provincia di Brescia



**RELAZIONE ART. 4.5
SUPERAMENTO LIMITE DI CUI ALL'ART. 4.3
(LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE)
COMUNE DI MANERBA DEL GARDA**

ISTANZA

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Valutazione di congruità sulla base delle risultanze dei “Fabbisogni Standard” (art. 4.5 punto 1).....	3
3	Valutazioni in ordine all’equilibrio economico finanziario della gestione	4
4	Effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing b.....	5
5	Valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità delle prestazioni o a modifiche nel perimetro gestionale	6
6	Squilibrio economico finanziario del Gestore: recupero della sostenibilità efficiente della gestione.	6

MANERBA DEL GARDA
Protocollo Arrivo N. 16100/2020 del 23-12-2020
Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Comune di Manerba del Garda Provincia di Brescia



1 Premessa

La presente Relazione redatta dal Comune di Manerba del Garda ha il fine di analizzare la possibilità di inserire, nel Piano Economico Finanziario per l'anno 2020 redatto ai sensi dell'Allegato A alla Delibera ARERA n. 443/2019/ R/rif, i maggiori Costi di natura esogena derivanti dall'aumento non altrimenti sostenibile da parte del Gestore delle condizioni economiche di accesso (c.d. "prezzi al cancello") agli Impianti di Smaltimento e Trattamento.

Il Gestore Garda Uno Spa, affidatario diretto "*in house providing*" delle attività di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti, è incaricato contrattualmente di conferire i Rifiuti Urbani ed assimilati agli impianti di Smaltimento e di Trattamento, sostenendone i relativi Costi che, naturalmente, confluiscono all'interno del Piano Economico Finanziario.

Sino all'anno 2019, le dinamiche di variazione dei Corrispettivi non subivano limitazioni nelle modalità di determinazione del Costo del Servizio recate dal Metodo Tariffario Normalizzato di cui al DPR 158/1999. Nel Metodo Tariffario Rifiuti (il citato Allegato A alla Delibera ARERA n. 443/2019/R/rif), risulta invece oggettivamente impossibile per il Gestore modificare in corso d'anno il Costo del Servizio determinato dal Metodo stesso, con l'effetto che eventuali scostamenti di Costo (anche significativi) di un anno "a" saranno oggetto di conguaglio solo nell'anno "a+2". Tale impostazione se ha un evidente significato se riferita ai Costi rientranti nella sfera di controllo del Gestore (Personale, gestione Mezzi, materie prime, servizi, noleggi), può generare peraltro più di una criticità per i Costi di natura esogena, per i quali il Gestore non ha possibilità alcuna di incidere sulla relativa dinamica.

Nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti gli ultimi tre anni sono stati caratterizzati da significativi aumenti di Costi, per lo più riconducibili ad una carenza impiantistica ormai diffusa su tutta Italia. A fronte di un aumento costante della produzione dei Rifiuti, l'Italia non è stata infatti capace di strutturarsi con un'adeguata rete impiantistica sia in ordine a impianti di smaltimento finale (termovalorizzatori/discariche) sia in termini di impianti della filiera del recupero (impianti di compostaggio, biometano, trattamento legno, plastica, vetro).

A tutto questo si è aggiunta anche la carenza di efficaci politiche ambientali a sostegno ed incentivazione della Green Economy che ha, di fatto, limitato l'avvio di una vera e sostenibile "economia circolare".

È stata infatti sufficiente, nel corso del 2018, la chiusura del mercato cinese alle importazioni dei Rifiuti (in particolare plastica, tessile e carta), per generare una forte crisi della filiera del Recupero. E, di fatto, la situazione nel nostro Paese è di prossimità alla saturazione impiantistica.

Il proliferare di incendi e pratiche illegali di questi ultimi tre anni sono del resto la dimostrazione e la logica conseguenza di politiche ambientali che per anni hanno limitato se non bloccato la creazione di quella fondamentale rete impiantistica in grado di soddisfare le crescenti necessità di trattamento rifiuti.

In un contesto in cui la domanda di trattamento finale dei rifiuti è decisamente superiore alla disponibilità di spazi di conferimento, i prezzi si sono quindi notevolmente incrementati.



In particolare, frazioni quali i rifiuti ingombranti e il legno hanno avuto incrementi negli ultimi anni dal 50 al 100%. E ancora più allarmante è la situazione dei rifiuti valorizzabili da Raccolta Differenziata (ad esempio: carta e vetro), che perdono costantemente valore.

Nel capitolo 6 della presente Relazione si misureranno e si svilupperanno gli effetti di tali dinamiche in relazione all'equilibrio economico finanziario del Gestore.

2 Valutazione di congruità sulla base delle risultanze dei “Fabbisogni Standard” (art. 4.5 punto 1)

L'art. 16.3 del Metodo Tariffario Rifiuti prevede che il $CUeff_{a-2}$ sia pari a:

$$CUeff_{a-2} = (\sum TV_{a-2}^{old} + \sum TF_{a-2}^{old}) / q_{a-2}$$

I dati TV_{a-2}^{old} e TF_{a-2}^{old} rappresentano le componenti Variabili e Fisse della Tariffa così come compute dall'Ente Locale per il PEF dell'anno 2018 che risultano:

$TV_{a-2}^{old} =$ € 843.902,21

$TF_{a-2}^{old} =$ € 756.097,75

La componente q_{a-2} rappresenta la quantità di rifiuti effettiva dell'anno a-2 ovvero del 2018 che risulta pari a 5.503,55 tonnellate.

Pertanto, il $CUeff_{a-2}$ per 2020 è pari a

$$(\text{€}843.902,21 + \text{€}756.097,75) / \text{ton } 5.503,55 = 290,72 / \text{tonnellata}$$

Il calcolo del Costo Standard di confronto è stato effettuato per il tramite del tool applicativo reperibile sul sito https://www.comuni.cloud/serv_rifiuti/ ed inserendo le variabili necessarie al corretto calcolo derivanti dalla situazione nella Regione Lombardia ovvero:

Dotazione regionale infrastrutture

Impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	n. 18
Impianti regionali di trattamento meccanico biologico	n. 8
Discariche	n. 8

Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	47,68%
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	58,87%
Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali	5,96%

Forma di gestione del servizio

Presenza di gestione associata	si
--------------------------------	----



Comune di Manerba del Garda
Provincia di Brescia



Modalità di gestione del servizio

Presenza della raccolta domiciliare	si
Presenza dei centri di raccolta	si
Presenza della raccolta su chiamata	si

Contesto domanda/offerta

Raccolta differenziata nell'anno in corso	82,86%
Distanza tra il comune e gli impianti	29,65

In base ai tali dati il **Costo standard unitario** in € / tonnellata risulta pari a **€ 322,02**

Il Costo Unitario effettivo risulta quindi **inferiore del 9,72%** rispetto al Costo Standard, dimostrando così l'oggettiva economicità della Gestione sul Territorio del Comune di Manerba del Garda.

Va osservato anche che il Costo Unitario effettivo, sulla base del confronto di tali dati sull'intero bacino servito di 24 Comuni, risulta **mediamente inferiore del 6,83%** rispetto al corrispondente Costo Standard, confermando ulteriormente l'effettiva economicità della Gestione sull'intero territorio servito dal Gestore Garda Uno.

3 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario della gestione

Come già evidenziato precedentemente, il Gestore affidatario Garda Uno opera esclusivamente in base ad affidamenti diretti "*in house providing*" da parte dei propri Soci, in un'ottica di sostanziale gestione di Bacino, pur in assenza di EGATO, non attivati dalla Regione Lombardia sul proprio territorio.

L'art. 4.5 MTR richiede di inserire nella relazione all'Autorità di esprimere le valutazioni compiute in ordine all'equilibrio economico – finanziario della gestione, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti **CTS_a** e **CTR_a**.

Come già osservato nelle premesse, l'anno 2020 mostra un notevole incremento delle tariffe di accesso agli impianti di Trattamento e Smaltimento tra il 2018 e il 2020, come è documentato dai contratti in corso e dalle relative fatture contabilizzate ne due anni.

In assenza della prevista regolazione da parte dell'Autorità ARERA delle Tariffe di Accesso agli Impianti, i contratti stipulati da Garda Uno con gli operatori di filiera evidenziano i seguenti effetti economici globali nel bilancio del Gestore per l'anno 2020, ipotizzando l'invarianza nelle quantità dei rifiuti gestiti:



Comune di Manerba del Garda
Provincia di Brescia



Tipo materia	Q.tà 2018 ton.	CorrISP. unitario 2018 € / ton	CorrISP. Totale 2018 €	CorrISP. unitario 2020 € / ton	CorrISP. Totale 2020 €	Incremento corrispettivo 2020 € (netto IVA)
Rifiuto Indifferenziato	23.459,07	91,00	2.134.775,37	94,00	2.205.152,58	70.377,21
Ingombranti	3.679,44	110,00	404.738,40	180,00	662.299,20	257.560,80
Carta – Vagliatura	6.262,835	0,00	0,00	6,00	37.577,01	37.577,01
Frazione Organica	12.144,08	62,65	760.826,61	72,00	874.373,76	113.547,15
Legno	4.276,07	30,00	128.282,10	58,00	248.012,06	119.729,96
Farmaci	13,22	650,00	8.596,90	1.000,00	13.226,00	4.629,10
Pneumatici	28,50	130,00	3.705,00	145,00	4.132,50	427,50
T e/o F	3,79	650,00	2.464,80	1.400,00	5.308,80	2.844,00
Vernici	48,38	900,00	41.454,90	1.400,00	66.343,80	24.888,90
Bombolette	3,94	2.000,00	7.878,00	2.200,00	8.665,80	787,80
					TOTALE	632.369,43
					IVA 10%	63.236,94
					TOTALE IVA INCLUSA	695.606,37

Il maggior Costo sopra evidenziato ridurrebbe notevolmente il risultato economico del Servizio, incidendo negativamente: a) sulla capacità di autofinanziamento e quindi sul livello degli investimenti finalizzati al miglioramento del servizio, rammentando che gli eventuali limitati utili di esercizio sono, come da Statuto di Garda Uno, reinvestiti nei Servizi per il territorio servito; b) sulla capacità di far fronte ad eventuali imprevisti in corso d'anno; c) sulla velocità di pagamento dei Debiti.

Con specifico riferimento al Comune di Manerba del Garda, l'incremento relativo a questa componente sui Costi del 2020 risulta pari a € 44.676, incremento che, per quanto si è detto, può pregiudicare significativamente l'equilibrio economico – finanziario del Gestore, tenendo anche conto del fatto che per effetto della limitazione alla crescita annua della tariffa, tale maggior costo rischia di non essere più recuperabile nemmeno in futuro (nell'anno 2022).

Per tali motivi l'ETC ritiene necessario inserire nel PEF 2020 questa maggior componente di costo – sul quale si ribadisce il Gestore e l'Ente Locale non hanno alcun controllo – con un incremento del Costo del Servizio per l'anno 2020 pari ad un ulteriore + 2,74% rispetto all'aumento derivante dal limite di cui all'art. 4 del Metodo.

4 Effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing b

Per quanto attiene il coefficiente di Sharing “b” previsto all'art. 2 comma 2 del Metodo, l'Ente Territorialmente Competente ha valutato di adottare un valore pari a 0,3.

Osservando l'effetto di tali componenti sul lato del Gestore:

applicando il Coefficiente di sharing pari a 0,3, il risultato ΣT_a è pari a € 1.451.852 che confrontato con ΣT_{a-1} che è pari a € 1.580.434, verrebbe automaticamente confermato in € 1.451.852 (corrispondente al 91,86% del 2019) con un decremento del -8,13% rispetto all'anno precedente;

l'applicazione di un coefficiente “b” in corrispondenza del limite superiore dell'intervallo, porta ai seguenti risultati:



Comune di Manerba del Garda Provincia di Brescia



ΣT_a pari a € 1.414.352 che confrontato con ΣT_{a-1} che è pari a € 1.580.434 vede un decremento totale del **-10,51%** rispetto all'anno precedente.

L'applicazione di un fattore di sharing al limite superiore dell'intervallo genera un'ulteriore compressione della quota di costi a carico del Gestore che è oggettivamente oltremodo penalizzante, incidendo su una gestione già virtuosa del Servizio, trasformandosi in un ulteriore calo delle entrate a ristoro dei Costi del gestore pari a:

$$\text{€ } 1.451.852 - \text{€ } 1.414.352 = - \text{€ } 37.500$$

Per tale motivo l'ETC considera che il coefficiente "b", sul quale si è preventivamente svolto confronto con il Gestore, determinato nella misura di 0,3, sia coerente con gli scopi che l'Ente Locale si prefigge e mantenga l'equilibrio economico e finanziario del Gestore.

5 Valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità delle prestazioni o a modifiche nel perimetro gestionale

Non sono previsti Oneri aggiuntivi per incrementi di qualità delle prestazioni o per modifiche nel perimetro gestionale.

6 Squilibrio economico finanziario del Gestore: recupero della sostenibilità efficiente della gestione.

Come già illustrato in capitolo 3, l'unica criticità che attualmente si verifica è quella attinente all'incremento del Costo degli Smaltimenti e dei Trattamenti, che incide sulle componenti **CTS_a** e **CTR_a**.

Si sono ben illustrate nel capitolo 3 di questo documento gli effetti che derivano dall'inserire o escludere tali Costi esogeni nel Costo del Servizio per l'anno 2020.

Non risultano ulteriori squilibri di carattere economico – finanziario a carico del Gestore che necessitino di azioni di recupero della sostenibilità efficiente della gestione. Come si può infatti verificare, nella Relazione di Accompagnamento del PEF, redatta in conformità all'appendice 2 della Delibera ARERA 443/2019/R/rif, non emergono problematiche da porre sotto osservazione dal punto di vista dell'efficienza del Servizio e della congruità e ammissibilità dei Costi dello stesso.

Si ricorda che il Coefficiente di Recupero di Produttività per l'anno 2020 è stato fissato dal Comune, previo confronto con il Gestore, nella misura del 0,1% e che non sono previste modifiche del Perimetro Gestionale e/o nella Qualità del Servizio, cosicché i relativi coefficienti **PG_a** e **QL_a** non sono valorizzati.

Risulta pertanto necessario inserire sin d'ora tra i Costi del Servizio un valore di Costo con caratteristiche esogene che rappresenta, a parità di quantità smaltite/trattate nel 2018, l'incremento dei prezzi unitari di accesso agli Impianti di Smaltimento/Trattamento per le motivazioni di cui al capitolo 3.



Comune di Manerba del Garda
Provincia di Brescia



In conclusione, il PEF per l'anno 2020 del Comune di Manerba del Garda pertanto si può riassumere come segue:

	Gestore	Ente Locale	Totale
$\Sigma Ta (\Sigma TVa + \Sigma TFa)$	1.451.852	180.953	1.632.305
(1+ρ)			+ 1,60%
$\Sigma Ta-1$	1.580.434	87.566	1.668.000
$\Sigma Tmax$	1.451.852	180.953	1.632.805
Costi Istanza (CTS_a e CTR_a)	44.676	0	44.676
$\Sigma Tmax$ new	1.496.528	189.095	1.677.481
Valore di ρ applicato			+ 1,06%

Con questa Relazione l'Ente Locale invita formalmente l'Autorità ARERA a valutare positivamente l'istanza qui circostanziata e ad avallare i Costi esogeni afferenti alle componenti CTS_a e CTR_a e già inseriti in base alle motivazioni e alle illustrazioni riportate in questo documento.

Relazione di accompagnamento alla validazione del Piano Economico Finanziario TARI 2020



Comune di Manerba
del Garda

Sommario

Sommario

Sommario.....	2
1. Premessa	3
2. Oggetto di valutazione.....	3
3. Attività prodromica alla redazione del presente documento.....	6
4. Valutazione del P.E.F. "grezzo"	8
5. Valutazione della Dichiarazione di Veridicità.....	8
6. Valutazione della Relazione di Accompagnamento	9
6.1 Attività di validazione svolta	9
6.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	10
6.3 Costi operativi incentivanti	10
6.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	10
6.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019.....	11
6.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing	11
6.7 Scelta degli ulteriori parametri	13
7. Valutazione di ulteriori elementi	13
8. Conclusioni.....	14

1. Premessa

Lo scrivente Ugo Venanzio Gaspari, già Revisore dei Conti del Comune di Manerba del Garda, è stato incaricato della validazione del Piano Economico Finanziario di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 per l'anno 2020, con determinazione dell'Area Economico-Finanziaria n. 229 del 02/12/2020.

Il presente documento, in attuazione dell'art. 6 della Deliberazione ARERA del 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif, illustra l'attività di verifica svolta sui dati e sulle informazioni necessarie alla elaborazione del P.E.F., in riferimento alla loro completezza, coerenza e congruità.

L'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal gestore per la redazione del P.E.F. Anno 2020 comprende la determinazione dei costi efficienti delle annualità 2018.

L'attività di validazione svolta è coerente con l'Art. 19 dell'MTR ed in particolare sui seguenti punti:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel P.E.F. rispetto ai dati contabili dei gestori;
- il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

2. Oggetto di valutazione

Al fine di valutare la completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del P.E.F. sono stati analizzati i documenti di seguito indicati:

- P.E.F. grezzo
- dichiarazione di veridicità ai sensi del d.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

- relazione di accompagnamento al P.E.F. dei gestori, che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile sia le evidenze contabili sottostanti.

In particolare, la verifica dei dati concerne:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel P.E.F. rispetto ai dati contabili dei gestori;
- il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti.

Schematizzando la procedura possiamo evidenziare le azioni attuate per arrivare alla validazione del P.E.F. 2020:

Tipo	Aspetti considerati	Descrizione delle azioni di verifica
<i>A</i>	<i>La coerenza degli elementi di costo riportati nel P.E.F. rispetto ai dati contabili dei gestori (comma a.)</i>	- Richiesta dei dati contabili ai Comuni/Gestore mediante template strutturati - Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi P.E.F. approvati - Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi - Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci P.E.F. di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell'importo che viene proposto; allocazione cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti inesigibili e relativa quota definita - Verifica di quadratura (a campione) del bilancio
<i>B</i>	<i>Il rispetto della metodologia prevista dal presente</i>	- Rispetto generale della metodologia di calcolo - Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda/e) e valutazione modifiche dal 2017 - Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro

	<i>provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti (comma b.)</i>	- Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative - Confronto sui COI e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti), ove previsti - Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri - Determinazione dei conguagli - Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie - Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione - Verifica riclassificazione costi fissi e variabili in coerenza Art. 3 443-19 - Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie Art. 4 443-19 - Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente - Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento - Rispetto delle tempistiche di validazione
C	<i>Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore (comma c.)</i>	- Verifica eventuale documentazione su squilibrio economico-finanziario prodotta da gestore - Analisi puntuale dei costi di trattamento e smaltimento anno 2020 (costi contrattualizzati euro/ton e flussi previsionali 2020) e relativo confronto con costi storici 2018 inflazionati in coerenza all'MTR - Analisi puntuale dei benefici mercato/CONAI anno 2020 (benefici reali euro/ton e flussi previsionali 2020) e

		relativo confronto con benefici storici 2018 inflazionati in coerenza all'MTR - In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC
D	Altre verifiche	- Verifica dei criteri di ripartizione dei costi tra i diversi comuni nel caso di gestione associata di area vasta (quadratura dei costi a carico dei Comuni con il bilancio totale - Evidenza dei criteri di semplificazione adottati - Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti - Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa.

Sono inoltre valutati gli effetti delle delibere ARERA connesse al COVID-19.

3. Attività prodromica alla redazione del presente documento

Documenti analizzati	
P.E.F. grezzo dei soggetti gestori	"Garda Uno P.E.F. grezzo" file Excel per Garda Uno s.p.a.
Relazione d'accompagnamento soggetti gestori	"Relazione P.E.F. 2020 Garda Uno" in formato pdf. La relazione di accompagnamento al P.E.F. del gestore, che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori

	desumibili dalla documentazione contabile sia le evidenze contabili sottostanti.
Dichiarazione di veridicità ai sensi del d.P.R. 445/2000 di	"Dichiarazione di veridicità Garda Uno", file in formato pdf, redatti secondo lo schema riportato in Appendice 3 della Delibera 443/99, sottoscritta del legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.
P.E.F. grezzo del Comune	"Manerba del Garda P.E.F. grezzo" file in formato pdf per Manerba del Garda
Relazione d'accompagnamento soggetti gestori	"Relazione P.E.F. 2020 Manerba del Garda" in formato pdf. La relazione di accompagnamento al P.E.F. del gestore, che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile sia le evidenze contabili sottostanti.
Dichiarazione di veridicità ai sensi del d.P.R. 445/2000 del Comune	"Dichiarazione di veridicità Manerba del Garda", file in formato pdf, redatti secondo lo schema riportato in Appendice 3 della Delibera 443/99, sottoscritta del legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori

	desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.
Altri dati contabili/gestionali per il Comune	Fabbisogni standard, questionari SOSE, rendiconto anno 2018, ricostruzione contabile dati economici inseriti quali costi effettivi allegando adeguato supporto documentale e Piani Finanziari anni 2018/19.

4. Valutazione del P.E.F. "grezzo"

IL P.E.F. grezzo del soggetto gestore è stato redatto in base allo schema di cui all'appendice 1 della delibera 443. La comunicazione dei costi sostenuti è stata inviata in formato pdf non modificabile. I valori esposti sono stati accompagnati da dichiarazione di veridicità di cui al paragrafo seguente, allegata alla presente relazione.

IL P.E.F. grezzo del soggetto gestore Comune è stato redatto in base allo schema di cui all'appendice 1 della delibera 443. Il documento è stato prodotto in formato pdf. I valori esposti nel documento sono corredati da dichiarazione di veridicità redatto secondo lo schema dell'appendice 3 allegata alla delibera 443/2019. Il documento è allegato alla presente relazione.

5. Valutazione della Dichiarazione di Veridicità

La dichiarazione di veridicità dei dati trasmesse dal soggetto gestore, è conforme alle norme vigenti: in particolare, la stessa, redatta sulla base del d.P.R. 445/2000 come indicato dal art. 6 della deliberazione 443/2019/R/rif, attesta la veridicità e la completezza dei dati trasmessi.

La dichiarazione di veridicità dei dati trasmessi dal gestore Comune è conforme alle norme vigenti; in particolare, la stessa, redatta sulla base del d.P.R. 445/2000 come indicato dal art. 6 della deliberazione 443/2019/R/rif, attesta la veridicità e la completezza dei dati trasmessi. I documenti sono allegati alla presente relazione.

6. Valutazione della Relazione di Accompagnamento

6.1 Attività di validazione svolta

L'analisi della relazione di accompagnamento prodotta dal soggetto gestore consiste dei seguenti punti:

- 1 – Premessa:
in questo paragrafo il gestore sinteticamente descrive il contenuto e le finalità della relazione.
- 2 – Perimetro di gestione/affidamento e servizi forniti:
in questo paragrafo il gestore illustra le attività svolte presso il Comune; in particolare definisce le strutture organizzative, la modalità di esecuzione dei servizi, oltre che una relazione sul trasporto e smaltimento dei rifiuti;
- 3 – Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento:
in questo paragrafo il gestore descrive specificamente i dati economici, patrimoniali, tecnici e di qualità dei servizi, fonti di finanziamento, risultati conseguiti nella RD, driver utilizzati e riporta la struttura del piano finanziario 2020.

L'analisi della relazione di accompagnamento prodotta dal gestore Comune è stata redatta in base al modello fornito dall'appendice 2 della delibera 443/2019/R/rif; in particolare l'Ente ha provveduto a compilare la parte di competenza del gestore, così come stabilito da ARERA (primi tre punti dell'indice dell'appendice 2) corredando la relazione con i seguenti allegati:

Allegato 1 – Appendice 1 “P.E.F. Grezzo del Comune” con costi Conto Economico;
Allegato 2 – Appendice 3 “Dichiarazione di veridicità”.

6.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR ed in coerenza con quanto esposto nella relazione di accompagnamento, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

$$rpi_a = 1,7 \%$$

$$X_a = 0,1 \%$$

$$QL_a = 0 \%$$

$$PG_a = 0 \%$$

$$C-19 = 0 \%$$

Ne discende che, qualora non si verificano le eccezioni previste al comma 4.1 del MTR la crescita delle entrate tariffarie per il 2020 non può superare € 1.649.984. Il Comune non ha superato il limite alla crescita annuale.

6.3 Costi operativi incentivanti

Non sono stati inseriti costi operativi incentivanti.

6.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

La valutazione del limite annuale di crescita non ha evidenziato il superamento del limite di crescita annuale.

Diversa è la richiesta avanzata dal gestore di adeguamento delle tariffe per preservare l'equilibrio.

A questo proposito si allega la “Relazione art. 45 superamento limite” (Allegato 3).

6.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

In questa sezione sono stati verificati i coefficienti utilizzati per la determinazione della gradualità di attribuzione del conguaglio. Secondo l'articolo 16 del MTR, in ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$ l'ETC dovrà determinare i conguagli relativi alle annualità 2018 e 2019 applicando alla somma delle componenti $RC_{TV,a}$ e $RC_{TF,a}$ precedentemente calcolate, il coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$. La scelta effettuata dall'ETC è riportata nella tabella sottostante. Essa è stata effettuata nel rispetto dei seguenti vincoli:

- massimizzazione delle entrate per il Comune a copertura dei costi 2020;
- rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

Art. 16 - Gradualità				
Coefficiente 2020	Min.	Scelta 2020	Max	
γ_{1a}	-0,25	-0,06	-0,06	$\gamma_{1,a}$ è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
γ_{2a}	-0,2	-0,03	-0,03	$\gamma_{2,a}$ è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
γ_{3a}	-0,05	-0,01	-0,01	$\gamma_{3,a}$ è determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi

La scelta è stata effettuata nel rispetto dell'art. 15 della deliberazione 443/2019/R/rif

6.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

In questa sezione l'ETC descrive le modalità di individuazione dei fattori di sharing (fattore di sharing b e coefficiente ω) dei proventi, al fine di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

Fattore di sharing b = riguarda le categorie di ricavo:

- derivanti la vendita di materiale o energia ottenuti dai rifiuti sul libero mercato;

- componenti di ricavo diverse da quelle relative alla gestione dei RU ottenute avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato;
- derivanti dai corrispettivi CONAI.

Coefficiente ω = correttivo del fattore di sharing sui proventi CONAI (introdotto per tener conto della diversa natura dei ricavi dalla vendita nel mercato rispetto ai corrispettivi del CONAI)

L'ETC determina in autonomia i fattori di sharing all'interno di range prestabiliti dall'Autorità, introdotti dal MTR.

FATTORE SHARING b	DI	VALORI MINIMI DEL RANGE AMMESSO PER I FATTORI DI SHARING	VALORI MASSIMI DEL RANGE AMMESSO PER I FATTORI DI SHARING
		massimo ammontare dei ricavi a favore del gestore e massimo incentivo per lo stesso nella valorizzazione dei rifiuti	minimo ammontare dei ricavi a favore del gestore e minimo incentivo per lo stesso nella valorizzazione dei rifiuti
		minima detrazione dei costi da inserire nel P.E.F. e minimo beneficio e tariffe più alte per gli utenti del servizio	massima detrazione dei costi da inserire nel P.E.F. e massimo beneficio e tariffe più basse per gli utenti del servizio
			<u>necessità di giustificare la scelta da parte dell'Etc</u>

La scelta effettuata dall'Ente è riportata nella tabella sottostante. Essa è stata effettuata nel rispetto dei seguenti vincoli:

- massimizzazione delle entrate per il Comune a copertura dei costi 2020;
- rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

Fattori di Sharing	Min	Scelta 2020	Max	
b [0,3 - 0,6]	0,3	0,6	0,6	è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,3 ,0,6];
$b(1+\omega a)$ [0,1 - 0,4]	0,1	0,4	0,4	$b(1 + \omega a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma 1, a$ e $\gamma 2, a$ di cui al comma 16.2; ωa può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,1 ,0,4];
r [1 - 4]	1	1	4	r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

6.7 Scelta degli ulteriori parametri

Nella redazione del Piano Finanziario non sono stati utilizzati ulteriori parametri.

7. Valutazione di ulteriori elementi

L'ETC non ha richiesto ulteriori elementi.

8. Conclusioni

In osservanza dell'art. 6.3 della deliberazione ARERA 443/2019/R/rif, è stata verificata tutta la documentazione prodotta dal soggetto gestore oltre a quanto prodotto dal Comune e la stessa risulta conforme a normativa.

In particolare, i dati e le informazioni trasmesse, necessari alla elaborazione del P.E.F. risultano (complete, coerenti e congrue.)

I costi dei gestori sono stati ricostruiti nella modellizzazione attraverso l'utilizzo dei dati trasmessi nei P.E.F. grezzi e storicamente attraverso i piani economici degli anni precedenti.

Gallarate, lì 23 dicembre 2020.

Ugo Venanzio Gaspari

Dottore Commercialista

Revisore Legale

Allegati:

Allegato 1 – Appendice 1 "P.E.F. grezzo del Comune" con costi Conto Economico

Allegato 2 – Appendice 3 "Dichiarazione di veridicità"

Allegato 3 – Relazione art. 4.5 superamento limite

Allegato 4 – PEF finale

Allegato 5 – Relazione di accompagnamento del Gestore

	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario/Comune di Manerba del Garda (BS)		
	Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR	Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G			
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G			
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G		3.366	
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TV}	G			
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G			
Fattore di Sharing – b	E		0,3	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	E			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR _{CONAI}	G			
Fattore di Sharing – b(1+ω)	E		0,33	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+ω)AR _{CONAI}	E			
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC _{TV}	G			
Coefficiente di gradualità (1+γ)	E		0,55	
Rateizzazione r	E		4	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+γ)RC _{TV} /r	E			
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G		337	
ΣTV _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C		3.703	
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G		41.824	
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G		11.622	
Costi generali di gestione - CGG	G		37.796	
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G			
Altri costi - COaI	G			
Costi comuni – CC	C		49.418	
Ammortamenti - Amm	G			
Accantonamenti - Acc	G		74.250	
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G			
- di cui per crediti	G		74.250	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G			
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G			
Remunerazione del capitale investito netto - R	G			
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{lic}	G			
Costi d'uso del capitale - CK	C		74.250	
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TF}	G			
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC _{TF}	G			
Coefficiente di gradualità (1+γ)	E		0,55	
Rateizzazione r	E		4	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+γ)RC _{TF} /r	E			
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G		11.758	
ΣTF _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C		177.250	177.250
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E			
ΣT _a = ΣTV _a + ΣTF _a	C		180.953	180.953
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E			
Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR– COV ^{EXP} _{TV}	facoltativo		-	
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR– COS ^{EXP} _{TV}	facoltativo		-	
ΣTV _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C		3.703	3.703
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR– COV ^{EXP} _{TF}	facoltativo			
ΣTF _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C		177.250	177.250
ΣT _a = ΣTV _a + ΣTF _a (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio RCND _{TV})	C		180.953	180.953
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCND _{TV}				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCND _{TV}	facoltativo			
ΣT _a = ΣTV _a + ΣTF _a al netto della componente di rinvio RCND _{TV}				180.953
Grandezze fisico-tecniche				
% rd	G			
q ₀₋₂	G			
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg	G			
fabbisogno standard €/cent/kg	E			
costo medio settore €/cent/kg	E			
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ ₁	E		-0,45	
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ ₂	E			
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ ₃	E			
Totale γ	C		-0,45	
Coefficiente di gradualità (1+γ)	C		0,55	

MANERBA DEL GARDA
Protocollo Arrivo N. 16110/2020 del 24-12-2020
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Verifica del limite di crescita

rpi _a	MTR				1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X ₃	E				0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL _a	E				0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG _a	E				0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C19 ₂₀₂₀	facoltativo				0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - ρ	C				1,6%
(1+ρ)	C				1,016
ΣT _a	C				180.953
ΣTV _{a-1}	E				
ΣTF _{a-1}	E				
ΣT _{a-1}	C				87.566
ΣT _a / ΣT _{a-1}	C				2,066
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C				88.967
delta (ΣT _a -ΣTmax)	C				
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR					
riclassifica TV _a	E				
riclassifica TF _a	E				
Attività esterne Ciclo integrato RU	G				

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

IL SOTTOSCRITTO MARIO BOCCHIO
NATO/A A BEDIZZOLE (BS)
IL 15/08/1955
RESIDENTE IN BEDIZZOLE (BS)
VIA SIGNORINA 19
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ GARDA UNO SPA
AVENTE SEDE LEGALE IN PADENGHE SUL GARDA (BS) VIA ITALO BARBIERI 20
CODICE FISCALE 87007530170 PARTITA IVA 00726790983
TELEFAX 030 9995420 TELEFONO 030 9995401
INDIRIZZO E-MAIL PROTOCOLLO@PEC.GARDAUNO.IT

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 17/04/2020, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
☒ È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
☐ NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

DATA 27/05/2020

IN FEDE

MARIO BOCCHIO

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ex art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e smi. L'originale elettronico è conservato negli archivi informatici della Società Garda Uno Spa.

MANERBA DEL GARDA
Protocollo Arrivo N. 16156/2020 del 27-12-2020
Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Comune di Manerba del Garda
Provincia di Brescia



**RELAZIONE ART. 4.5
SUPERAMENTO LIMITE DI CUI ALL'ART. 4.3
(LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE)
COMUNE DI MANERBA DEL GARDA**

ISTANZA

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Valutazione di congruità sulla base delle risultanze dei “Fabbisogni Standard” (art. 4.5 punto 1).....	3
3	Valutazioni in ordine all’equilibrio economico finanziario della gestione	4
4	Effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing b.....	5
5	Valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità delle prestazioni o a modifiche nel perimetro gestionale	6
6	Squilibrio economico finanziario del Gestore: recupero della sostenibilità efficiente della gestione.	6

MANERBA DEL GARDA
Protocollo Arrivo N. 16110/2020 del 24-12-2020
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Comune di Manerba del Garda Provincia di Brescia



1 Premessa

La presente Relazione redatta dal Comune di Manerba del Garda ha il fine di analizzare la possibilità di inserire, nel Piano Economico Finanziario per l'anno 2020 redatto ai sensi dell'Allegato A alla Delibera ARERA n. 443/2019/ R/rif, i maggiori Costi di natura esogena derivanti dall'aumento non altrimenti sostenibile da parte del Gestore delle condizioni economiche di accesso (c.d. "prezzi al cancello") agli Impianti di Smaltimento e Trattamento.

Il Gestore Garda Uno Spa, affidatario diretto "*in house providing*" delle attività di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti, è incaricato contrattualmente di conferire i Rifiuti Urbani ed assimilati agli impianti di Smaltimento e di Trattamento, sostenendone i relativi Costi che, naturalmente, confluiscono all'interno del Piano Economico Finanziario.

Sino all'anno 2019, le dinamiche di variazione dei Corrispettivi non subivano limitazioni nelle modalità di determinazione del Costo del Servizio recate dal Metodo Tariffario Normalizzato di cui al DPR 158/1999. Nel Metodo Tariffario Rifiuti (il citato Allegato A alla Delibera ARERA n. 443/2019/R/rif), risulta invece oggettivamente impossibile per il Gestore modificare in corso d'anno il Costo del Servizio determinato dal Metodo stesso, con l'effetto che eventuali scostamenti di Costo (anche significativi) di un anno "a" saranno oggetto di conguaglio solo nell'anno "a+2". Tale impostazione se ha un evidente significato se riferita ai Costi rientranti nella sfera di controllo del Gestore (Personale, gestione Mezzi, materie prime, servizi, noleggi), può generare peraltro più di una criticità per i Costi di natura esogena, per i quali il Gestore non ha possibilità alcuna di incidere sulla relativa dinamica.

Nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti gli ultimi tre anni sono stati caratterizzati da significativi aumenti di Costi, per lo più riconducibili ad una carenza impiantistica ormai diffusa su tutta Italia. A fronte di un aumento costante della produzione dei Rifiuti, l'Italia non è stata infatti capace di strutturarsi con un'adeguata rete impiantistica sia in ordine a impianti di smaltimento finale (termovalorizzatori/discariche) sia in termini di impianti della filiera del recupero (impianti di compostaggio, biometano, trattamento legno, plastica, vetro).

A tutto questo si è aggiunta anche la carenza di efficaci politiche ambientali a sostegno ed incentivazione della Green Economy che ha, di fatto, limitato l'avvio di una vera e sostenibile "economia circolare".

È stata infatti sufficiente, nel corso del 2018, la chiusura del mercato cinese alle importazioni dei Rifiuti (in particolare plastica, tessile e carta), per generare una forte crisi della filiera del Recupero. E, di fatto, la situazione nel nostro Paese è di prossimità alla saturazione impiantistica.

Il proliferare di incendi e pratiche illegali di questi ultimi tre anni sono del resto la dimostrazione e la logica conseguenza di politiche ambientali che per anni hanno limitato se non bloccato la creazione di quella fondamentale rete impiantistica in grado di soddisfare le crescenti necessità di trattamento rifiuti.

In un contesto in cui la domanda di trattamento finale dei rifiuti è decisamente superiore alla disponibilità di spazi di conferimento, i prezzi si sono quindi notevolmente incrementati.

MANERBA DEL GARDA
Protocollo Arrivo N. 16110/2020 del 24-12-2020
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



In particolare, frazioni quali i rifiuti ingombranti e il legno hanno avuto incrementi negli ultimi anni dal 50 al 100%. E ancora più allarmante è la situazione dei rifiuti valorizzabili da Raccolta Differenziata (ad esempio: carta e vetro), che perdono costantemente valore.

Nel capitolo 6 della presente Relazione si misureranno e si svilupperanno gli effetti di tali dinamiche in relazione all'equilibrio economico finanziario del Gestore.

2 Valutazione di congruità sulla base delle risultanze dei “Fabbisogni Standard” (art. 4.5 punto 1)

L'art. 16.3 del Metodo Tariffario Rifiuti prevede che il $CUeff_{a-2}$ sia pari a:

$$CUeff_{a-2} = (\sum TV_{a-2}^{old} + \sum TF_{a-2}^{old}) / q_{a-2}$$

I dati TV_{a-2}^{old} e TF_{a-2}^{old} rappresentano le componenti Variabili e Fisse della Tariffa così come compute dall'Ente Locale per il PEF dell'anno 2018 che risultano:

$$TV_{a-2}^{old} = \text{€ } 843.902,21$$

$$TF_{a-2}^{old} = \text{€ } 756.097,75$$

La componente q_{a-2} rappresenta la quantità di rifiuti effettiva dell'anno a-2 ovvero del 2018 che risulta pari a 5.503,55 tonnellate.

Pertanto, il $CUeff_{a-2}$ per 2020 è pari a

$$(\text{€ } 843.902,21 + \text{€ } 756.097,75) / \text{ton } 5.503,55 = 290,72 / \text{tonnellata}$$

Il calcolo del Costo Standard di confronto è stato effettuato per il tramite del tool applicativo reperibile sul sito https://www.comuni.cloud/serv_rifiuti/ ed inserendo le variabili necessarie al corretto calcolo derivanti dalla situazione nella Regione Lombardia ovvero:

Dotazione regionale infrastrutture

Impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	n. 18
Impianti regionali di trattamento meccanico biologico	n. 8
Discariche	n. 8

Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	47,68%
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	58,87%
Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali	5,96%

Forma di gestione del servizio

Presenza di gestione associata	si
--------------------------------	----



Comune di Manerba del Garda
Provincia di Brescia



Modalità di gestione del servizio

Presenza della raccolta domiciliare	si
Presenza dei centri di raccolta	si
Presenza della raccolta su chiamata	si

Contesto domanda/offerta

Raccolta differenziata nell'anno in corso	82,86%
Distanza tra il comune e gli impianti	29,65

In base ai tali dati il **Costo standard unitario** in € / tonnellata risulta pari a **€ 322,02**

Il Costo Unitario effettivo risulta quindi **inferiore del 9,72%** rispetto al Costo Standard, dimostrando così l'oggettiva economicità della Gestione sul Territorio del Comune di Manerba del Garda.

Va osservato anche che il Costo Unitario effettivo, sulla base del confronto di tali dati sull'intero bacino servito di 24 Comuni, risulta **mediamente inferiore del 6,83%** rispetto al corrispondente Costo Standard, confermando ulteriormente l'effettiva economicità della Gestione sull'intero territorio servito dal Gestore Garda Uno.

3 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario della gestione

Come già evidenziato precedentemente, il Gestore affidatario Garda Uno opera esclusivamente in base ad affidamenti diretti "*in house providing*" da parte dei propri Soci, in un'ottica di sostanziale gestione di Bacino, pur in assenza di EGATO, non attivati dalla Regione Lombardia sul proprio territorio.

L'art. 4.5 MTR richiede di inserire nella relazione all'Autorità di esprimere le valutazioni compiute in ordine all'equilibrio economico – finanziario della gestione, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti **CTS_a** e **CTR_a**.

Come già osservato nelle premesse, l'anno 2020 mostra un notevole incremento delle tariffe di accesso agli impianti di Trattamento e Smaltimento tra il 2018 e il 2020, come è documentato dai contratti in corso e dalle relative fatture contabilizzate ne due anni.

In assenza della prevista regolazione da parte dell'Autorità ARERA delle Tariffe di Accesso agli Impianti, i contratti stipulati da Garda Uno con gli operatori di filiera evidenziano i seguenti effetti economici globali nel bilancio del Gestore per l'anno 2020, ipotizzando l'invarianza nelle quantità dei rifiuti gestiti:



Comune di Manerba del Garda
Provincia di Brescia



Tipo materia	Q.tà 2018 ton.	CorrISP. unitario 2018 € / ton	CorrISP. Totale 2018 €	CorrISP. unitario 2020 € / ton	CorrISP. Totale 2020 €	Incremento corrispettivo 2020 € (netto IVA)
Rifiuto Indifferenziato	23.459,07	91,00	2.134.775,37	94,00	2.205.152,58	70.377,21
Ingombranti	3.679,44	110,00	404.738,40	180,00	662.299,20	257.560,80
Carta – Vagliatura	6.262,835	0,00	0,00	6,00	37.577,01	37.577,01
Frazione Organica	12.144,08	62,65	760.826,61	72,00	874.373,76	113.547,15
Legno	4.276,07	30,00	128.282,10	58,00	248.012,06	119.729,96
Farmaci	13,22	650,00	8.596,90	1.000,00	13.226,00	4.629,10
Pneumatici	28,50	130,00	3.705,00	145,00	4.132,50	427,50
T e/o F	3,79	650,00	2.464,80	1.400,00	5.308,80	2.844,00
Vernici	48,38	900,00	41.454,90	1.400,00	66.343,80	24.888,90
Bombolette	3,94	2.000,00	7.878,00	2.200,00	8.665,80	787,80
					TOTALE	632.369,43
					IVA 10%	63.236,94
					TOTALE IVA INCLUSA	695.606,37

Il maggior Costo sopra evidenziato ridurrebbe notevolmente il risultato economico del Servizio, incidendo negativamente: a) sulla capacità di autofinanziamento e quindi sul livello degli investimenti finalizzati al miglioramento del servizio, rammentando che gli eventuali limitati utili di esercizio sono, come da Statuto di Garda Uno, reinvestiti nei Servizi per il territorio servito; b) sulla capacità di far fronte ad eventuali imprevisti in corso d'anno; c) sulla velocità di pagamento dei Debiti.

Con specifico riferimento al Comune di Manerba del Garda, l'incremento relativo a questa componente sui Costi del 2020 risulta pari a € 44.676, incremento che, per quanto si è detto, può pregiudicare significativamente l'equilibrio economico – finanziario del Gestore, tenendo anche conto del fatto che per effetto della limitazione alla crescita annua della tariffa, tale maggior costo rischia di non essere più recuperabile nemmeno in futuro (nell'anno 2022).

Per tali motivi l'ETC ritiene necessario inserire nel PEF 2020 questa maggior componente di costo – sul quale si ribadisce il Gestore e l'Ente Locale non hanno alcun controllo – con un incremento del Costo del Servizio per l'anno 2020 pari ad un ulteriore + 2,74% rispetto all'aumento derivante dal limite di cui all'art. 4 del Metodo.

4 Effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing b

Per quanto attiene il coefficiente di Sharing “b” previsto all'art. 2 comma 2 del Metodo, l'Ente Territorialmente Competente ha valutato di adottare un valore pari a 0,3.

Osservando l'effetto di tali componenti sul lato del Gestore:

applicando il Coefficiente di sharing pari a 0,3, il risultato ΣT_a è pari a € 1.451.852 che confrontato con ΣT_{a-1} che è pari a € 1.580.434, verrebbe automaticamente confermato in € 1.451.852 (corrispondente al 91,86% del 2019) con un decremento del -8,13% rispetto all'anno precedente;

l'applicazione di un coefficiente “b” in corrispondenza del limite superiore dell'intervallo, porta ai seguenti risultati:



Comune di Manerba del Garda Provincia di Brescia



ΣT_a pari a € 1.414.352 che confrontato con ΣT_{a-1} che è pari a € 1.580.434 vede un decremento totale del **-10,51%** rispetto all'anno precedente.

L'applicazione di un fattore di sharing al limite superiore dell'intervallo genera un'ulteriore compressione della quota di costi a carico del Gestore che è oggettivamente oltremodo penalizzante, incidendo su una gestione già virtuosa del Servizio, trasformandosi in un ulteriore calo delle entrate a ristoro dei Costi del gestore pari a:

$$\text{€ } 1.451.852 - \text{€ } 1.414.352 = - \text{€ } 37.500$$

Per tale motivo l'ETC considera che il coefficiente "b", sul quale si è preventivamente svolto confronto con il Gestore, determinato nella misura di 0,3, sia coerente con gli scopi che l'Ente Locale si prefigge e mantenga l'equilibrio economico e finanziario del Gestore.

5 Valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità delle prestazioni o a modifiche nel perimetro gestionale

Non sono previsti Oneri aggiuntivi per incrementi di qualità delle prestazioni o per modifiche nel perimetro gestionale.

6 Squilibrio economico finanziario del Gestore: recupero della sostenibilità efficiente della gestione.

Come già illustrato in capitolo 3, l'unica criticità che attualmente si verifica è quella attinente all'incremento del Costo degli Smaltimenti e dei Trattamenti, che incide sulle componenti **CTS_a** e **CTR_a**.

Si sono ben illustrate nel capitolo 3 di questo documento gli effetti che derivano dall'inserire o escludere tali Costi esogeni nel Costo del Servizio per l'anno 2020.

Non risultano ulteriori squilibri di carattere economico – finanziario a carico del Gestore che necessitino di azioni di recupero della sostenibilità efficiente della gestione. Come si può infatti verificare, nella Relazione di Accompagnamento del PEF, redatta in conformità all'appendice 2 della Delibera ARERA 443/2019/R/rif, non emergono problematiche da porre sotto osservazione dal punto di vista dell'efficienza del Servizio e della congruità e ammissibilità dei Costi dello stesso.

Si ricorda che il Coefficiente di Recupero di Produttività per l'anno 2020 è stato fissato dal Comune, previo confronto con il Gestore, nella misura del 0,1% e che non sono previste modifiche del Perimetro Gestionale e/o nella Qualità del Servizio, cosicché i relativi coefficienti **PG_a** e **QL_a** non sono valorizzati.

Risulta pertanto necessario inserire sin d'ora tra i Costi del Servizio un valore di Costo con caratteristiche esogene che rappresenta, a parità di quantità smaltite/trattate nel 2018, l'incremento dei prezzi unitari di accesso agli Impianti di Smaltimento/Trattamento per le motivazioni di cui al capitolo 3.



Comune di Manerba del Garda
Provincia di Brescia



In conclusione, il PEF per l'anno 2020 del Comune di Manerba del Garda pertanto si può riassumere come segue:

	Gestore	Ente Locale	Totale
$\Sigma Ta (\Sigma TVa + \Sigma TFa)$	1.451.852	180.953	1.632.305
(1+ρ)			+ 1,60%
$\Sigma Ta-1$	1.580.434	87.566	1.668.000
$\Sigma Tmax$	1.451.852	180.953	1.632.805
Costi Istanza (CTS_a e CTR_a)	44.676	0	44.676
$\Sigma Tmax$ new	1.496.528	189.095	1.677.481
Valore di ρ applicato			+ 1,06%

Con questa Relazione l'Ente Locale invita formalmente l'Autorità ARERA a valutare positivamente l'istanza qui circostanziata e ad avallare i Costi esogeni afferenti alle componenti **CTS_a** e **CTR_a** e già inseriti in base alle motivazioni e alle illustrazioni riportate in questo documento.

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO COMUNE DI MANERBA DEL GARDA

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	6
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	8
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	8
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	9
3.1.3	Fonti di finanziamento	10
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	10
3.2.1	Dati di conto economico	11
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	19
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale	21
3.2.4	Delibera 238/2020/R/rif – Art. 7bis MTR: Valorizzazione della Componente <i>COVTVexp</i>	25
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente.....	26
4.1	Attività di validazione svolta	26
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	26
4.3	Costi operativi incentivanti	26
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	27
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	27
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	27
4.7	Scelta degli ulteriori parametri.....	27

1 Premessa

Al fine di consentire al **Comune di Manerba del Garda**, in quanto Ente Territorialmente Competente, di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (di seguito: PEF), **GARDA UNO SPA** invia al medesimo Ente:

- il PEF relativo alla gestione, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, compilato per le parti di propria competenza ed integrandolo con i Dati ricevuti dall'Ente Locale al fine di rappresentare correttamente la situazione fattuale del Servizio nel Bacino di Affidamento;
- la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la presente Relazione, che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

Presso la Sede di Garda Uno SpA è disponibile l'integrale documentazione contabile e amministrativa (es. Contratti e simili) attraverso la quale sono stati predisposti i Piani Finanziari e la presente Relazione.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettuerà l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF e provvederà a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo entro 30 giorni dall'adozione nel Consiglio Comunale delle Delibere sottese alla determinazione della Tariffa.

2 Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Bacino di Affidamento per il **Comune di Manerba del Garda** è rappresentato dall'intero territorio del Comune. L'affidamento è avvenuto nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs 50 del 18/04/2016 che recepisce le Direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE con la formula dell' *"in house providing"*, con Delibera dell'Assemblea dell'Unione di Comuni n. 18 del 25/09/2012 in ottemperanza al mandato del Comune di Manerba del Garda.

Il Gestore Garda Uno SpA svolge il Servizio di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti Urbani ed Assimilati e avvia allo Smaltimento e al Recupero i Rifiuti raccolti sul territorio: il Costo del Servizio di Trattamento (Smaltimento o Recupero) rientra pertanto tra i Costi inseriti nel Piano Economico Finanziario del Settore Rifiuti. Garda Uno svolge contestualmente il Servizio di Spazzamento delle Strade

Dettaglio schematico delle attività svolte sul territorio del Comune:

raccolta porta a porta RIFIUTI INDIFFERENZIATI a tutte le utenze tramite la raccolta di sacchi e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza 1 volta settimana da ottobre a maggio e 2 volte settimana da giugno a settembre. Si aggiunge solo per i campeggi da giugno a settembre nr. 2 volte settimana
raccolta porta a porta ORGANICO a tutte le utenze tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240 . Frequenza 2 volta settimana da ottobre a marzo e 3 volte settimana da aprile a settembre .
raccolta porta a porta CARTA-CARTONE a tutte le utenze tramite raccolta sfusa e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza 1 volta settimana. Si aggiunge 1 volta settimana per le GU e i residence da aprile a settembre. Si aggiunge 1 volta settimana solo per i campeggi da giugno a settembre.
raccolta porta a porta VETRO-LATTINE a tutte le utenze tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240/1000 . Frequenza 1 volta settimana. Si aggiunge 1 volta settimana da aprile a settembre solo per le GU e residence.Si aggiunge 1 volta settimana solo per i campeggi da giugno a settembre.
raccolta porta a porta IMBALLAGGI IN PLASTICA a tutte le utenze tramite la raccolta di sacchi gialli e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza 1 volta settimana.Si aggiunge 1 volta settimana per GU e residence da aprile a settembre.Si aggiunge 1 volta settimana solo per i campeggi da giugno a settembre.
raccolta VEGETALE presso le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 120/240 . Frequenza 1 volta settimana per 8 mesi da marzo a ottobre
lavaggio cassonetti
svuotamento cestini (nr. 134) con frequenza 3 volte settimana da ottobre a marzo e 4 volte settimana da aprile a settembre
svuotamento contenitori raccolta pile esauste e medicinali scaduti (nr 13) a riempimento
spazzamento meccanizzato con frequenza secondo programma
spazzamento manuale con frequenza secondo programma
messa a disposizione container presso magazzino comunale
raccolta domiciliare di rifiuti solidi ingombranti con frequenza 1 volta al mese
pulizia mercati 1 volta settimana tutto l'anno + 1 mercato estivo da giugno a settembre 1 volta settimana
spazzamento meccanizzato mercati 1 volta settimana tutto l'anno
Servizi straordinari per eventi
servizio qualità - 2,5 ore settimana
sorveglianza CENTRO DI RACCOLTA con la presenza di nr. 2 operatori x 36 ore/settimana/operatore + 1 operatore x 18 ore / settimana. Si aggiunge 1 operatore x ore 3 la domenica da maggio a settembre
messa a disposizione container, presscontainer, cisterne ed altri contenitori al Centro di Raccolta
fornitura ecolendari
fornitura tessere accesso centro di raccolta comunale
gestione isola fuori orario
fornitura contenitori raccolta rifiuti alle nuove utenze (da Lt 20/120/240/1000)
trasporto di tutti i rifiuti agli impianti
trattamento (recupero o smaltimento) di tutti i rifiuti

I Costi per i servizi di cui sopra saranno meglio evidenziati nei successivi capitoli.

Sul territorio del Comune non è svolta né dal Gestore Garda Uno né dal Comune la “micro raccolta” dell’amianto da utenze domestiche; i Costi di eventuali raccolte di amianto abbandonato sul territorio sono sostenuti dall’Ente Locale e attribuiti alla Fiscalità Generale e non direttamente al PEF (TARI).

Garda Uno è, come detto, soggetto pluri-partecipato: il **Comune di Manerba del Garda** ha il 3,03% delle Azioni ovvero 303.000 azioni del valore totale di € 303.000 (€ trecentotremila) su un capitale sociale totale di € 10.000.000,00 (€ diecimilioni).

Per quanto attiene al Gestore Garda Uno, i dati che sono stati utilizzati come base per la predisposizione della parte di PEF relativa al “Gestore”, provengono dalle scritture contabili obbligatorie e dalla contabilità analitica che è interconnessa al sistema contabile.

Dal punto di vista metodologico e procedurale, il Gestore possiede già una contabilità rispondente ai criteri del TIUC per l’Unbundling Contabile (come da Delibera 137/2016 e relativo allegato A per gli ambiti dei Servizi Regolati di Produzione di Energia Elettrica e di Distribuzione, Misura e Vendita di Altri Gas a mezzo Reti Canalizzate) e ha provveduto a separare i Costi degli anni 2017 (utilizzabili per il calcolo dei Conguagli) e 2018 (utilizzabili per il calcolo del PEF 2020) e afferenti alle Aree già Regolate dell’Energia Elettrica e del Gas da quelli dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise e, in ultimo, da quelli per le Altre Attività tra le quali figura ora anche l’Attività del Servizi Integrato dei Rifiuti.

Si è provveduto agevolmente ad isolare dalle altre Attività “non regolate” quella del Settore Rifiuti, poiché già nelle fasi di contabilizzazione, ogni singola operazione contabile afferente direttamente a questa Attività, era stata “marcata” con uno specifico indicatore univoco.

I Costi dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise sono stati attribuiti al Servizio Integrato dei Rifiuti attraverso i driver previsti dalla Delibera 137/2016 – Allegato A, ovvero:

Servizio Comune (si indicano i S.C. che hanno subito una movimentazione contabile)

- Approvvigionamento e Acquisti: numero ordini registrati per ciascuna Attività;
- Servizi Immobiliari e Facility Management: numero addetti assegnati a ciascuna Attività;
- Servizi Informatici: numero postazioni assegnate a ciascuna Attività;
- Servizi di Telecomunicazione: numero postazioni assegnate a ciascuna Attività;
- Servizi Amministrativi e Finanziari: ricavi delle Vendite e delle Prestazioni per ciascuna Attività;
- Organi Legali e Societari, alta direzione e staff centrali: ricavi delle Vendite e delle Prestazioni per ciascuna Attività;
- Servizi del personale e delle risorse umane: numero addetti assegnati a ciascuna Attività.

Funzione Operativa Condivisa (si indicano le F.O.C. che hanno subito una movimentazione contabile)

- Funzione Operativa Condivisa tecnica di telecontrollo e ricerca perdite: Costo a consuntivo degli interventi effettuati per ciascuna attività
- Funzione Operativa Condivisa tecnica di manutenzione e servizi tecnici: Costo a consuntivo degli interventi effettuati per ciascuna attività

Per queste ultime va detto che, poiché con atto a rogito Notaio Lesandrelli 111.232, racc. 39.875 del 27 dicembre 2017, Garda Uno ha conferito il Ramo d'Azienda del Ciclo Idrico Integrato ad Acque Bresciane, le Funzioni Operative Condivise hanno cessato di operare contabilmente in quanto non ne sussistevano più le condizioni.

Con queste prime operazioni si è inteso stabilizzare il totale dei Costi afferenti direttamente e indirettamente al Servizio Integrato Rifiuti esercito da Garda Uno SpA su tutti i 24 bacini di affidamento.

In funzione della natura dei Costi sostenuti (e dei c.d. "Altri Ricavi"), si è provveduto a:

- effettuare una approfondita analisi della loro natura al fine di identificare le c.d. "poste rettificative" di cui all'art. 1 dell'Allegato A della Delibera 443/2019/R/rif per escludere tutti i Costi sostenuti di cui all'art. 6 ma non ammessi (a mero titolo di esempio illustrativo ma non esaustivo: ammortamenti, assicurazioni non obbligatorie, liberalità, oneri straordinari e finanziari, costi di rappresentanza, ecc.).
- riclassificarli in funzione della loro natura secondo la tassonomia di cui alle componenti di Costo (variabile e fisso) secondo quanto previsto nell'art. 2 comma 2.2 e 2.3

Si sono identificate tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate per il Servizio Integrato dei Rifiuti e per ogni singola immobilizzazione si è provveduto al calcolo del loro valore Regolatorio e del relativo ammortamento Regolatorio secondo i dettami di cui al "*Titolo IV – Costo d'uso del Capitale*" dell'allegato A.

In ordine all'attribuzione dei costi ai singoli Comuni gestiti, si osserva quanto segue:

Garda Uno, in conformità alla propria natura di società in house pluricomunale, soggetta al controllo analogo congiunto dei propri soci, svolge il Servizio nei 24 Comuni, integrando funzionalmente e operativamente le risorse dedicate alla produzione del servizio stesso in modo da massimizzarne l'efficienza e l'impiego.

In particolare, nei comuni a vocazione turistica è richiesto un maggior impiego dei fattori produttivi nei mesi estivi, mentre il contrario avviene negli altri comuni, verificandosi così un dinamico movimento di risorse interno all'intero perimetro di operatività della Società gestionale, che rileva i costi in maniera unitaria per l'intero territorio servito.

Per altro verso, la medesima natura di società in house pluricomunale comporta che le condizioni di affidamento e i prezzi di riferimento dei servizi, che sono soggetti alla verifica congiunta dei soci, siano (e devono esserlo) assolutamente omogenei, anche come diretto riflesso del principio di parità di trattamento, a cui la società pubblica è tenuta verso i singoli soci, nonché per l'assenza del fine di lucro che connota il soggetto in house.

Diverse sono ovviamente le entità, le frequenze e le tipologie di servizi richiesti dai singoli Comuni, in relazione alle specifiche realtà territoriali, demografiche e socioeconomiche e ai livelli prescelti dalle singole amministrazioni, che si presentano assai variegate per numerosità della popolazione, vocazione turistica, collocazione in zone pianeggianti o di montagna, tipologia e numero di attività economiche presenti.

Per tali fattori, l'entità dei costi oggettivamente attribuibili a ciascun Comune viene ad essere, con ottima approssimazione, proporzionale all'entità dei corrispettivi stabiliti nei singoli atti di affidamento che, si ribadisce, sono elaborati in base a moduli e prezziari omogenei e soggetti alla verifica congiunta dei soci.

Tale criterio si palesa del resto assolutamente trasparente, univoco, oggettivo e verificabile al fine di distribuire i costi rilevati dalla Società tra le varie realtà territoriali gestite.

Nel prosieguo, ove richiesto e necessario, si illustreranno meglio le modalità di attribuzione dei Costi al Servizio e al singolo Bacino di Affidamento.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Alla data attuale lo stato giuridico – patrimoniale del Gestore è quello di Società Operativa, non soggetta a qualsivoglia procedura fallimentare, concorsuale, liquidatoria o simili.

Sul Servizio Integrato dei Rifiuti, sussiste una sentenza passata in giudicato che riguarda l'affidamento diretto "*in house providing*" da parte del Comune di Calcinato con contestuale acquisto di Azioni nel 0,10% del Capitale Sociale (partecipazione c.d. "ultraminoritaria"). Il TAR Brescia ha respinto il Ricorso di impugnativa della Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Calcinato proposto da Aprica SpA, avallando in toto quanto in essa contenuto. Si veda in proposito TAR Lombardia, Sez. Brescia sez. II, 23/9/2013 n. 780 ("*sulla legittimità degli affidamenti in house e sul requisito del controllo analogo da parte di soci ultraminoritari*").

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

Con riferimento alla Raccolta Dati 3/DRIF/2019, il Gestore Garda Uno riporta quanto indicato nella relativa Relazione a commento dei dati inviati.

Garda Uno è Società a totale Capitale Pubblico e partecipata da Enti Locali (Comuni, Provincia, Comunità Montana), iscritta all'Anagrafica ARERA con numero 1711 per i Servizi regolati di Produzione Energia Elettrica e Servizio Integrato dei Rifiuti.

La società, per il 2018 e al momento attuale, è affidatario diretto "*in house providing*" del Servizio nei seguenti 24 Comuni:

Calcinato
Calvagese
Desenzano
Gardone Riviera
Gargnano
Limone
Lonato
Magasa
Manerba
Manerbio
Moniga
Padenghe

Polpenazze
Pontevecchio (dal 01/01/2018)
Pozzolengo
Puegnago
Salò
San Felice
Soiano
Tignale
Toscolano
Tremosine
Valvestino
Verolanuova (dal 21/05/2018)

In tutti i Comuni è applicata la TARI Tributo e l'attività di Rapporti con l'Utenza (incluse le attività di Calcolo, predisposizione dei documenti di riscossione, riscossione, accertamento) è gestita in proprio dai Comuni.

In tutti i Comuni viene gestita l'attività di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti; in 18 Comuni è gestita anche l'attività di Spazzamento Strade; non è gestita direttamente con Impianti propri l'attività di Trattamento dei Rifiuti ma va comunque precisato che i Rifiuti raccolti sono avviati ad impianti di Smaltimento e/o Recupero e che i rapporti con gli Smaltitori / Recuperatori sono tenuti direttamente da Garda Uno.

Alla trasmissione dei dati, sono stati allegati tutti i Contratti di Servizio in essere al 31/12/2018 nella versione originaria, come deliberati dagli Enti Affidanti. In data 07/11/2019 con Istanza inoltrata con ns protocollo 4727, è stato chiesto il differimento dei termini al 30/11/2019 al fine di poter dare piena trasparenza e cognizione all'Autorità dello stato attuale dei Servizi prestati agli Enti Soci con tutte le modifiche contrattuali intercorse nel tempo che riguardano, a parte eventuali aspetti economici, soprattutto aspetti tecnici del Servizio (frequenze, modalità di raccolta, tecnologie impiegate). Comunque, nei termini previsti dalla Determina n. 3/DRIF/2019 è stata data attuazione agli obblighi posti in capo alla scrivente di ottemperare all'invio di tutti i dati tecnici (di cui alle tabelle proposte dall'Autorità) e, per quanto possibile, alla parte Contrattualistica. Ad oggi, non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'Autorità di Regolazione in merito a quanto sopra.

Nella Regione Lombardia, diversamente a quanto accade in altre Regioni, l'organizzazione del Servizio è demandata a ciascun Ente Locale e non ad una Autorità d'Ambito Territoriale (sovracomunale), cosicché i bacini di affidamento coincidono con i singoli Comuni affidanti. Tale situazione, in presenza di una gestione organizzata in forma sovra-territoriale tramite Garda Uno Spa, si riflette in rilevanti difficoltà pratiche a una analitica rappresentazione dei dati per singolo bacino di affidamento, a cui si ritiene peraltro di poter efficacemente supplire tramite la metodologia di ripartizione illustrata al termine del precedente punto 2.1.

Non è stato possibile indicare il numero di Utenze (TARI) e la relativa suddivisione tra Domestiche e Non Domestiche in quanto questo dato è conosciuto esclusivamente dagli Enti Locali. In virtù del fatto che non esiste un Ambito Territoriale Ottimale (ATO), non esiste un Piano d'Ambito.

Alla data attuale non è presente una Carta del Servizio né per singolo Comune servito, né generale Societaria. Per quanto riguarda la Qualità Contrattuale, si segnala che la gestione dei Reclami e Segnalazioni da parte dell'Utenza (nel caso specifico: cittadinanza) è attuata per il tramite di un sistema avanzato di Ticketing attivato e gestito da Garda Uno, che consente all'Utente di accedere ad una specifica pagina web e di inoltrare una segnalazione circostanziata, eventualmente corredata da immagini o altri documenti ritenuti rilevanti. Alla segnalazione viene assegnato un codice univoco identificativo che sarà utilizzato dal sistema informativo per tracciare le attività legate alla ricerca di informazioni (anche dai fornitori esterni dei servizi, se necessario) e le risposte date all'Utente. Pertanto, non è fatto uso di modulistica scaricabile ma di sistemi più sofisticati di tracciatura (anche) delle informazioni e delle risposte.

L'utente, in ogni momento, può accedere al ticket aperto per verificare lo stato di avanzamento; ad ogni modo riceve informazioni via e-mail per ogni cambio di stato dello stesso e della risposta definitiva (e relativa chiusura del ticket, comunque riapribile in autonomia) a quanto segnalato. In caso di reclami telefonici o scritti, un operatore di Garda Uno si occupa di inserire e tracciare il reclamo all'interno del Sistema di Ticketing.

Non sono presenti standard minimi di qualità in quanto, come detto, non è stata adottata la Carta del Servizio e non è materia inserita nei Contratti con gli Enti Locali affidanti.

Al momento non è attivo un servizio di Pronto Intervento 24/24 ma, in caso di necessità e a richiesta dell'Ente Locale, la Società si rende disponibile (anche se non previsto nel Contratto di Servizio) ad assistere l'Ente stesso negli eventi di calamità naturale che possono verificarsi sul territorio.

In due Comuni è stato introdotto un sistema di misurazione puntuale dei Rifiuti che riguarda esclusivamente il Rifiuto "secco" indifferenziato, basato su "sacchi prepagati". Il sistema, al momento, non rileva per l'applicazione della TARIP (Tariffa Rifiuti Puntuale).

Il sito web della Società è raggiungibile al seguente URL: <https://www.gardauno.it>

Già da anni il nostro sito è aggiornato con una serie di funzionalità informative rivolte all'Utenza per rendere agevole la fruizione del Servizio, ora quasi integralmente basato sul Porta a Porta integrale, tranne cinque Comuni con raccolta ancora a Cassonetti o mista.

L'attuale non perfetta corrispondenza dei contenuti del sito web del Gestore con il disposto della Delibera 444/2019/R/rif sarà sanata nel brevissimo e comunque non oltre il 01/07/2020 termine così differito dall'Autorità di Regolazione con Delibera 59/2020/R/com.

Specificamente per il **Comune di Manerba del Garda** si segnala che l'Ente Locale ha codice ISTAT 017102 con popolazione (al 31/12/2018) di n. 5.357 abitanti.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Nel **Comune di Manerba del Garda** non sono previste, nel corso del 2020, variazioni del Perimetro Gestionale e/o della Qualità del Servizio. Pertanto, il coefficiente "p" non subisce gli incrementi di cui alle componenti PG (sino al +3,00%) e QL (sino al + 2,00%) ex art. 4 comma 3 dell'Allegato A alla Delibera 443/2019/R/rif (MTR).

Ad oggi il Servizio nel **Comune di Manerba del Garda** si svolge in modalità Porta a Porta con passaggi settimanali o plurisettimanali di raccolta delle diverse frazioni differenziate e del secco residuo.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Garda Uno SpA ha impostato il Servizio di Raccolta e Trasporto nel Comune minimizzando la necessità di introdurre significative variazioni nelle modalità e nelle caratteristiche del servizio stesso. L'organizzazione sul territorio si fonda sul principio della modularità, potendo così dare risposta con immediatezza all'Ente in caso di richiesta di prestazioni straordinarie, come ad es. per la rimozione di rifiuti dispersi o rifiuti vegetali da abbattimento piante pericolanti da raccogliere e/o smaltire in caso di eventi meteorici di grave entità.

Il Servizio Porta a Porta e il conseguente controllo delle frazioni differenziate durante la raccolta ha portato negli anni ad un incremento delle percentuali di Raccolta differenziata, come di seguito evidenziato.

	ANNO 2018	ANNO 2019 (dato provvisorio)
Raccolta Differenziata di Rifiuti riciclabili	82,86%	82,00%

Tali percentuali sono superiori a quelle medie della Provincia di Brescia che, per il 2018, si assestano al 76,41%. I risultati dovrebbero confermarsi anche per l'anno 2020; un mantenimento frutto sia dell'educazione ambientale e della sensibilizzazione sul tema sia delle specifiche azioni di identificazione preventiva dei sacchi non conformi rispetto al contenuto previsto dal calendario di raccolta.

Garda Uno e l'Ente locale affidante non hanno, ad oggi, condotto indagini di soddisfazione degli utenti tramite soggetti terzi indipendenti. Sono però disponibili statistiche dei reclami pervenuti al Gestore per ogni singolo territorio servito, che sono comunque indicative, se rapportate alla popolazione (residente) servita, del grado di efficienza del Servizio svolto.

Anno 2018

Comune di Manerba del Garda	Residenti	Reclami	% recl./pop.
	5.357	4	0,0747%

Anno 2019

Comune di Manerba del Garda	Residenti	Reclami	% recl./pop.
	5.370	3	0,0559%

Per quanto attiene all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, Garda Uno non svolge tali attività direttamente: dopo la raccolta effettuata, con monitoraggio attento degli errori degli utenti, invia i rifiuti raccolti ad impianti autorizzati che svolgono preparazione per il riutilizzo e riciclo.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Al fine di garantire il corretto funzionamento del Servizio, Garda Uno ricorre al capitale di Terzi per finanziare l'acquisizione di Cespiti, ricorrendo a Mutui e a Leasing finanziario.

Alla fine del 2018, risultano attive le seguenti linee di finanziamento per l'intero Servizio Integrato dei Rifiuti:

Mutui:

DESCRIZIONE	N. CONTRATTO	DATA EROGAZIONE	DATA ESTINZIONE	IMPORTO
CREDITO LOMBARDO VENETO	00/53/00055	14/05/2014	31/05/2020	400.000,00
BANCA POP.SONDRIO (ACQUISTO ISOLA ECOLOGICA TOSCOLANO)	01063014	05/04/2016	30/04/20206	289.713,44
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SPA	004/01142824	20/10/2017	20/10/2022	550.000,00
BCC DEL GARDA	011/031509	20/03/2017	20/03/2027	1.000.000,00
BPER BANCA SPA	421/04377380	11/04/2018	11/04/2023	650.000,00
BANCA LA VALSABBINA	06/21/84775	11/04/2018	10/04/2020	650.000,00
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	01253333	18/04/2018	01/05/2028	1.000.000,00

Come previsto dal Metodo Tariffario, gli effetti finanziari non impattano nei PEF in quanto gli interessi sui Mutui non sono contemplati tra i Costi Ammissibili.

Leasing:

Società di leasing	n. contratto	data inizio	data fine	Descrizione bene	Costo del bene
Ubi Leasing	06074734	01/12/2013	01/12/2018	Automezzo Isuzu evolution vasca compattatore	€ 54.000,00
Ubi Leasing	06074735	01/12/2013	01/12/2018	Automezzo Isuzu evolution vasca compattatore	€ 54.000,00
Ubi Leasing	06074736	01/12/2013	01/12/2018	Automezzo Piaggio porter maxx	€ 19.000,00
Ubi Leasing	06074737	01/12/2013	01/12/2018	Automezzo Piaggio porter maxx	€ 19.000,00
Alba Leasing	01055406	01/04/2014	01/04/2019	Automezzi: n. 10 Compattatori monopala con funzionamento elettrico	€ 148.000,00
Alba Leasing	01059130	01/07/2014	01/07/2019	Automezzi: n. 2 Piaggio porter maxx con vasca ribaltabile e n. 3 Isuzu P75	€ 217.110,00
Alba Leasing	01059132	01/09/2014	01/09/2019	Automezzi: n. 5 Isuzu P75 minicompattatore	€ 289.950,00
Unicredit Leasing	1404394	11/02/2014	11/02/2019	Automezzo: Scarrabile Iveco Magirus	€ 149.020,00
A-Leasing	AP 12479	09/09/2015	09/09/2020	Automezzo: Iveco scarrabile	€ 103.880,00
A-Leasing	AP 12496	28/04/2015	28/04/2020	Automezzi: n. 3 Isuzu L35	€ 135.900,00
A-Leasing	AP 12497	28/04/2015	28/04/2020	Automezzi: n. 3 Isuzu P75	€ 172.500,00
A-Leasing	AL 12499	28/04/2015	28/04/2020	Automezzi: n. 3 piaggio porter MAXXI	€ 69.699,00
SG Leasing	TS 351609	02/11/2015	01/11/2020	Automezzi: n. 4 ISUZU P75	€ 161.466,00
Credit Agricole	01528166	20/05/2016	30/05/2021	Automezzi: n. 2 Autospazzatrici	€ 182.750,00
Credit Agricole	01530234	20/10/2016	15/11/2021	Automezzo Autospazzatrice	€ 117.390,00
SG Leasing	TS 360174	04/02/2016	03/02/2021	Automezzi: n. 2 Piaggio porter MAXXI con vasca	€ 46.466,00
SG Leasing	TS 360173	04/02/2016	03/02/2021	Automezzi: n.2 ISUZU P75 con vasca	€ 115.000,00
A-Leasing	AA12709	14/03/2016	14/03/2021	Autovettura GOLF (riscatto anticipato il 27-06-2018)	€ 30.180,84
Credit Agricole	01531083	15/12/2016	21/12/2021	Automezzi: n. 1 Autospazzatrice	€ 146.020,00
Ubi Leasing	06097391	26/04/2017	25/04/2022	Automezzo Spazzatrice Schimdt SK 600	€ 146.020,00
Credit Agricole	01537621	04/04/2018	03/04/2023	Automezzo Autospazzatrice	€ 150.936,00

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR, al quale sono state apportate implementazioni finalizzate alla migliore rappresentazione dei Costi del Servizio, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni *a*

(2020) e $a+1$ (2021), in coerenza con i criteri disposti dal MTR. Si segnala che non sono stati inseriti i dati relativi all'anno $a+1$ (2021), mancando risultati di contabilità stabilizzati attingibili dal Bilancio, ritenendo che possano peraltro essere rappresentativi i dati dell'anno a (2020). Entro la scadenza del termine del bilancio di Previsione del Comune per il 2021, saranno comunque redatti tutti i PEF del 2021 con le risultanze contabili stabilizzate e provenienti dal Bilancio Consuntivo del 2019, che andrà in approvazione entro le scadenze civilistiche.

Per quanto riguarda i Costi Operativi Incentivanti, per il **Comune di Manerba del Garda**, non sono stati previsti ampliamenti del Perimetro Gestionale (PG) né della Qualità del Servizio (QL). Pertanto, i relativi due coefficienti variabili e appartenenti al coefficiente ρ di cui all'art. 4 comma 3 del MTR non sono stati valorizzati.

Tali dati sono stati imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno $a-2$ (ovvero 2018) come illustrato nei paragrafi seguenti. Va anche evidenziato che, ai fini del calcolo del Conguaglio per gli anni 2018 (e 2019), sono stati utilizzati i dati dell'anno 2017 come previsto dall'art. 15.1 del Metodo.

3.2.1 *Dati di conto economico*

Al fine di riconciliare, per l'anno a , le componenti di Costi riportate nel PEF con la somma dei Costi effettivamente sostenuti dal Gestore nell'anno $a-2$, si specifica, innanzitutto, quanto segue:

- il Gestore Garda Uno utilizza un sistema di Contabilità Generale, che consente l'attribuzione ex ante dei singoli fatti contabili alle diverse attività esercite per il tramite della Contabilità Analitica;
- il Gestore ha pertanto previamente identificato le seguenti Attività che mantiene contabilmente separate: Servizio Integrato dei Rifiuti; Servizi Cimiteriali (inclusa l'illuminazione votiva); Servizio di Illuminazione Pubblica; Servizio Produzione Energia Elettrica; Servizi di Mobilità (car sharing); Altre Attività diverse (Servizi Strumentali agli Enti Soci, Servizi di Cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni);
- il Servizio Integrato dei Rifiuti svolge esclusivamente le attività (affidate dagli Enti Locali Soci "*in house providing*") ammesse e previste dall'art. 1 comma 2 lettere a) e b); inoltre si occupa di inviare allo Smaltimento / Recupero tutti i rifiuti raccolti sostenendone i relativi Costi che rientrano fra quelli ammissibili alla composizione del PEF;
- nei Contratti di Affidamento del Servizio Integrato dei Rifiuti, a Garda Uno non sono state affidate Attività esterne al Ciclo Integrato dei RU, come definite nell'art. 1 comma 1 secondo punto dell'Allegato A del MTR; nei PEF, pertanto, non sono stati trasferiti Costi per Attività non ammesse dal Metodo stesso, neppure come componente "esterna" al PEF stesso;
- la struttura del Piano dei Conti di Contabilità Generale ed Analitica consente di identificare con relativa semplicità e speditezza le Poste Rettificative di cui all'art. 1 comma 1 punto 11 dell'Allegato A del MTR, al fine di poterle isolare ed espungerle dal computo dei Costi ammissibili.

Attraverso la puntuale analisi dei fatti contabili sia dell'anno 2017 (finalizzato al calcolo dei Conguagli 2018 e 2019) che dell'anno 2018 (finalizzato alla composizione del PEF 2020), Garda Uno ha ripartito con precisione le risultanze dapprima in tre macro-raggruppamenti:

- Servizio Integrato dei Rifiuti;
- Tutte le Altre Attività;
- Servizi Comuni e Funzioni Operative Condivise

Tale ripartizione, come si è detto, è resa possibile dalla struttura della Contabilità analitica e dalla modalità di accertamento ex-ante dei fatti contabili.

A seguito all'indicata ripartizione, sono stati successivamente analizzate le singole componenti di Costo per poterle attribuire alle nomenclature tassonomiche previste nel Titolo II del Metodo ovvero: CRT, CTS, CTR, CRD, AR, AR_{CONAI}, CSL, CC e, per la determinazione del CK, ACC, CI, FA, PR.

Successivamente, sulla base di quanto meglio indicato al punto 2.1 di questa Relazione, si è provveduto all'attribuzione dei valori ad ogni singolo Bacino di Affidamento, in modo da poter generare singoli e puntuali PEF per ogni singolo Comune (Ente Territorialmente Competente).

Di seguito si può verificare schematicamente quanto sopra, tenendo conto che tutti i files di supporto e le relative estrazioni contabili sono messe a disposizione per le verifiche di competenza dell'ETC e dell'Autorità di Regolazione. In sede di Relazione risulta oggettivamente impossibile rappresentare compiutamente la mole di dati analizzata e pertanto viene sintetizzata nei prospetti riepilogativi di cui alle pagine successive.

Struttura del totale dei Costi registrati in Contabilità Generale e Analitica e ricadenti nei diversi settori oggetto di analisi.

	Servizio Integrato Rifiuti (Costi direttamente afferenti il Servizio)	Servizio Integrato Rifiuti (Costi non ammessi)	Servizi Comuni e Funzioni Operative Condivise	Altri Servizi diversi	Totale
2017	15.384.327,52	1.914.541,00	5.202.592,01	40.078.210,02	62.579.670,55
2018	17.164.504,90	1.975.939,88	3.494.383,07	4.030.440,23	26.665.268,08

Suddivisione dei Costi dei Servizi Comuni (SC) e delle Funzioni Operative Condivise (FOC)

Anno	Totale SC/FOC Servizio Integrato Rifiuti	Totale SC/FOC Altri Servizi E SC/FOC non attribuibili per MTR	Totale Servizi Comuni e Funzioni Operative Condivise
2017	2.896.406,82	2.306.185,19	5.202.592,01
2018	3.038.760,64	455.622,43	3.494.383,07

Attraverso l'attribuzione dei Costi a livello di Contabilità Analitica e secondo i Driver di riferimento (da metodiche dell'Unbundling Contabile) la suddivisione per tipologia di SC / FOC è meglio illustrata come nella tabella sottostante:

ARTICOLAZIONE COSTI SC/FOC	2017			2018		
	TOTALE	DRIVER %	RSU	TOTALE	DRIVER %	RSU
Approvvigionamenti e acquisti	169.678,39	46,18%	78.357,48	177.643,11	81,02%	143.924,40
Servizi immobiliari e facility management	166.012,73	63,68%	105.716,91	76.064,27	97,49%	74.158,31
Servizi informatici	193.454,97	40,03%	77.432,25	333.133,97	83,50%	278.170,33
Servizi di Telecomunicazioni	37.200,01	21,95%	8.165,40	33.888,82	14,29%	4.841,26
Servizi Amministrativi e Finanziari	774.873,05	43,36%	335.987,22	473.666,05	91,91%	435.335,78
Servizi Amministrativi e Finanziari: personale dedicato al 100%	1.226.882,17	100,00%	1.226.882,17	1.296.021,42	100,00%	1.296.021,42
Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	1.659.919,54	43,36%	719.745,97	661.762,74	91,91%	608.211,20
Servizi del personale e delle risorse umane	149.255,91	63,68%	95.046,16	201.434,32	98,34%	198.097,94
Funzione Operativa Condivisa tecnica di telecontrollo e ricerca perdite	18.591,84	39,29%	7.304,73	103.618,60	0,00%	-
Funzione Operativa Condivisa tecnica di manutenzione e servizi tecnici	615.343,66	39,29%	241.768,52	1.565,69	0,00%	-
Costi SC/FOC non attribuibili	191.379,74	0,00%	-	135.584,08	0,00%	-
	5.202.592,01		2.896.406,82	3.494.383,07		3.038.760,64

Le Attività dei SC e delle FOC, di natura tipicamente amministrativa, sono state attribuite ad ogni singolo Comune in quota uguale, giacché le attività amministrative sottese alla gestione dei singoli Comuni sono sostanzialmente equivalenti e non dipendono dalla dimensione (estensione territoriale/numero abitanti) del Territorio servito. Nell'anno 2017 i Comuni affidanti erano 22 mentre nel 2018 i Comuni affidanti erano 24; stante l'esigua dimensione (in termini territoriali, di popolazione, di utenti serviti durante il periodo estivo e di "impegno" Amministrativo quest'ultimo pressochè quasi inesistente e non minimamente paragonale alla media generale degli altri 22 comuni) dei Comuni di Magasa (130 abitanti) e Valvestino (185 abitanti), si è convenuto di non attribuire loro Costi Gestionali e pertanto i Costi dei SC e delle FOC sono stati attribuiti ad ogni Comune in una quota pari ad un ventesimo per il 2017 (22 Comuni meno 2) e ad un ventiduesimo per il 2018 (24 Comuni meno 2).

Tali Costi sono confluiti nella componente CGG della Tassonomia del PEF infra gli altri Costi con la medesima natura e direttamente afferenti al Servizio Integrato dei Rifiuti.

In conseguenza di questa attribuzione, il Servizio Integrato dei Rifiuti presenta i seguenti Costi:

	2017	2018
Servizio Integrato Rifiuti	15.384.327,52	17.164.504,90
Costi SC e FOC	2.896.406,82	3.038.760,64
Contributo Funzionamento ARERA 2018 (versato 2019)	€ 0,00	€ 6.412,81
TOTALE	18.280.734,34	20.209.678,35

Come evidenziato sopra nella tabella sovrastante, in conseguenza di quanto specificato nel DRIF 02/2020, viene attribuito ai Costi 2018 anche il Contributo versato ad ARERA nel corso del 2019 che risulta pari ad € 6.412,81.

Struttura dei Costi registrati in Contabilità Generale e Analitica e ricadenti direttamente nel Settore del Servizio Integrato Rifiuti con particolare riferimento al Comune di Manerba del Garda:

Tassonomia dei Costi	ANNO 2017		ANNO 2018	
	Comune di Manerba	TOTALE GESTORE	Comune di Manerba	TOTALE GESTORE
CRD-COSTO RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI	167.428,93	2.563.711,13	251.962,61	3.888.485,41
CRT-COSTO RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI	82.698,76	1.327.588,25	71.125,82	1.183.098,18
CTR-COSTO TRATTAMENTO E RECUPERO	156.513,94	1.890.834,54	171.332,07	2.204.451,75
CTS-COSTO TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	85.357,67	1.866.254,66	89.819,12	2.064.751,18
CLS-COSTO LAVAGGIO E SPAZZAMENTO STRADALE	56.990,72	598.207,44	61.287,34	859.346,90
CGG-COSTI GENERALI DI GESTIONE DI PERSONALE	678.140,70	10.026.547,32	641.750,14	9.992.020,30
CO-ONERI DI FUNZIONI EGATO ARERA ONERI LOCALI	513,41	7.591,00	1.125,54	17.524,62
TOTALI	1.227.644,13	18.280.734,34	1.288.402,65	20.209.678,35

Che declinata nel PEF del Comune risulta, per il 2020 quanto segue:

Tassonomia dei Costi	ANNO 2020	
	Valore 2018	Nel PEF 2020 con I ₂₀₀₉ (0,90%) e I ₂₀₂₀ (1,1%)
CRD-COSTO RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI	251.962,61	257.026,80
CRT-COSTO RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI	71.125,82	72.555,38
CTR-COSTO TRATTAMENTO E RECUPERO	171.332,07	174.775,67
CTS-COSTO TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	89.819,12	91.624,39
CLS-COSTO LAVAGGIO E SPAZZAMENTO STRADALE	61.287,34	62.519,16
CGG-COSTI GENERALI DI GESTIONE DI PERSONALE	641.750,14	654.648,68
CO-ONERI DI FUNZIONI EGATO ARERA ONERI LOCALI	1.125,54	1.148,16
TOTALI	1.288.402,65	1.314.298,25

Si specifica che i Costi relativi alla componente CO_{AL} sia del 2017 che del 2018 sostenuta da Garda Uno, si riferisce agli Oneri per il Canone di Pubblicità (esposta sui Mezzi di Raccolta e in dotazione al Personale), alla TASI (Tassa per i Servizi Indivisi), alla TARI (Tassa Rifiuti per i Centri di Raccolta) e l'IMU. Il valore considerato rappresenta la componente direttamente imputabile al

Servizio Integrato dei Rifiuti. Inoltre, la componente integra anche il Contributo per il Funzionamento dell'Autorità di Regolazione come già indicato nei punti precedenti.

Non sono presenti componenti perequative prefissate dagli Enti Locali.

Per quanto concerne l'IVA, va rimarcato che tutti i Comuni Affidanti applicano la TARI Tributo e pertanto l'Imposta sul Valore Aggiunto è a tutti gli effetti un Costo sul quale l'Ente non può in alcun modo incidere.

Va specificato quanto segue:

- per il calcolo dei Conguagli, l'IVA considerata è quella che il Gestore ha effettivamente addebitato all'Ente Locale e prescinde quindi dalla eventuale presenza, nelle altre voci della classificazione Tassonomica, di eventuali Costi non ammessi dal Metodo e di conseguenza non considerati nel calcolo dei Conguagli stessi;
- per il calcolo del PEF 2020, invece, l'IVA è stata calcolata applicando l'aliquota ridotta (10%) ai Costi esposti nel PEF in quanto tutte le componenti saranno fatturate, dal Gestore, all'Ente Locale.

In conseguenza di quanto sopra, si espone di seguito la componente IVA inserita nel PEF del **Comune di Manerba del Garda** al fine di poter dare completezza all'esposizione dei dati:

IVA sui Costi Variabili	55.848,23
IVA sui Costi Fissi	81.336,13

Il Titolo V del Metodo regola infine le componenti economiche relative ai Costi Efficienti per le annualità 2018 e 2019.

Va ricordato che la Regolazione del Servizio Integrato Rifiuti è stata affidata all'Autorità con Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 e pertanto anche le annualità 2018 e 2019 sono sottoposte alle direttive di ARERA.

L'attività Regulatoria sui due anni è sottoposta al c.d. "monitoraggio" e ha un impatto nei Piani Finanziari 2020 e degli anni successivi secondo regole di gradualità. A questo proposito Garda Uno ha proposto, come sotto evidenziato, all'Ente Locale che è anche Ente Territorialmente Competente (ETC) l'utilizzo di coefficienti che possano garantire una gradualità a basso impatto nei confronti dell'Utenza.

Il MTR prevede l'utilizzo dei Costi efficienti consuntivi e del valore degli Investimenti dell'anno 2017, applicando, in sostanza, le medesime regole di calcolo applicate per l'elaborazione del PEF 2018, salvo determinati parametri (coefficienti) diversi rispetto a quelli utilizzati per il PEF 2020 ma comunque prefissati dal Regolatore.

Il risultato delle elaborazioni per il calcolo dei Conguagli vede la seguente situazione

	Conguaglio 2018	Conguaglio 2019
Conguaglio Quota Variabile	-265.673,23	-277.682,39
Conguaglio Quota Fissa	184.390,37	139.183,89
TOTALE	-81.282,86	-138.498,51
Conguaglio positivo o negativo	Negativo	Negativo
CU _{eff,a} maggiore o minore del benchmark di riferimento	Inferiore	Inferiore
Coefficiente γ_{1a}	-0,45	-0,45
Coefficiente γ_{2a}	0	0
Coefficiente γ_{3a}	0	0
Da applicare: $1+(\gamma_{1a}+\gamma_{2a}+\gamma_{3a})$	0,55	0,55
Rateazione "r"	4	4
Conguaglio per l'anno 2020	-11.176,39	-----
Conguaglio per l'anno 2021	-11.176,39	-19.043,54
Conguaglio per l'anno 2022	-11.176,39	-19.043,54
Conguaglio per l'anno 2023	-11.176,39	-19.043,54
Conguaglio per l'anno 2024	-----	-19.043,54

La rappresentazione di cui sopra vede pertanto per il PEF 2020 la presenza della prima rata di Conguaglio dell'anno 2018; nel PEF 2021 verrà iscritta la seconda rata di Conguaglio dell'anno 2018 e la prima rata di Conguaglio dell'anno 2019. Nei prossimi anni pertanto saranno computate nei corrispondenti PEF le quote di Conguaglio di competenza come sopra illustrate.

I Coefficienti γ rappresentano:

γ_1 : rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata;

γ_2 : efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (non valorizzato perché non sono attività attualmente svolte da Garda Uno);

γ_3 : risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei Servizi (non valorizzato in quanto non sono svolte indagini di customer satisfaction e non è stata ancora adottata una Carta dei Servizi)

"r": il numero di rate previste di recupero / restituzione del Conguaglio all'Utenza che assume un valore da 1 a 4 rate.

I Coefficienti assumono un range di valore in funzione delle matrici di cui all'art. 16 comma 5 e comma 6 del Metodo che vengono qui riportate per completezza:

Se il Costo Unitario effettivo definito nell'anno a-2 è **superiore** al Benchmark di riferimento (di cui al Fabbisogno Standard art. 1, comma 653, legge 147/2013) si applica la matrice di valori come sotto fissata:

	Conguaglio positivo	Conguaglio negativo
γ_1	-0,45 // -0,30	-0,25 // -0,06
γ_2	-0,30 // -0,15	-0,20 // -0,03
γ_3	-0,15 // -0,05	-0,05 // -0,01

Se il Costo Unitario effettivo definito nell'anno a-2 è **inferiore** al Benchmark di riferimento (di cui al Fabbisogno Standard, art. 1, comma 653, legge 147/2013) si applica la matrice di valori come sotto fissata:

	Conguaglio positivo	Conguaglio negativo
γ_1	-0,25 // -0,06	-0,45 // -0,30
γ_2	-0,20 // -0,03	-0,30 // -0,15
γ_3	-0,05 // -0,01	-0,15 // -0,05

Per quanto riguarda le componenti afferenti ai trattamenti (recupero e smaltimento), Garda Uno evidenzia che i Contratti sottoscritti per l'anno 2020 per questa tipologia di Costo, esogeno rispetto alle attività del gestore, vedono un elevato incremento del Corrispettivo per Tonnellata conferita che, se non immediatamente esposto nel PEF per l'anno 2020, potrebbe causare un potenziale squilibrio economico – finanziario del Gestore stesso a parità di quantità conferite nel 2018.

Se infatti non si inserissero nel PEF per il 2020 i maggiori costi per i trattamenti (recupero e smaltimento), a parità di quantità conferite, l'ente Locale non potrebbe apportare ex post i corrispondenti aumenti nelle tariffe della Tassa Rifiuti (TARI), che devono essere deliberate entro un termine perentorio, per l'anno in corso fissato al 30 giugno (art. 107 D.L. 18/2020).

Si ritiene pertanto necessario proporre al Comune di autorizzare da subito l'inserimento del maggior Costo di Trattamento, certificabile dai Contratti sottoscritti nel 2020 rispetto al 2018 e dalle quantità delle frazioni di Rifiuto avviato allo smaltimento che hanno subito l'incremento di corrispettivo unitario, e di accompagnare la presente Relazione con apposita Istanza che illustra le motivazioni qui addotte.

Si riportano di seguito i dati quantitativi totali e per singole frazioni oggetto di aumento del Corrispettivo unitario a causa dell'incremento dei c.d. "Costi al Cancellino" degli Impianti di Smaltimento.

(I valori sono al netto dell’IVA)

MAGGIORI ONERI SMALTIMENTO – ISTANZA

Tipo Rifiuto	Quantità Totali	Corrispettivo 2018	Corrispettivo 2020	Totale maggior Costo	
RSU	23.459.070	91,00	94,00	70.377,21	indifferenziata
RSI	3.679.440	110,00	180,00	257.560,80	differenziata
Carta - Vagliatura	6.262.835	-	6,00	37.577,01	
FORSU	12.144.080	62,65	72,00	113.547,15	
Legno	4.276.070	30,00	58,00	119.729,96	
Medicinali	13.226	650,00	1.000,00	4.629,10	
Pneumatici	28.500	130,00	145,00	427,50	
T e/o F	3.792	650,00	1.400,00	2.844,00	
Vernici	41.415	900,00	1.400,00	20.707,50	
Vernici	6.969	600,00	1.200,00	4.181,40	
Bombolette	3.939,00	2.000,00	2.200,00	787,80	
				632.369,43	

Pertanto, applicando la metodologia già illustrata di attribuzione dei Costi ai diversi Comuni affidanti, per il **Comune di Manerba del Garda** viene attribuito un maggior Costo di Trattamento pari al 6,42% di € 632.369,43 pari ad € 40.614,73 suddivisibile tra Smaltimenti di Rifiuti indifferenziati per € 4.520,07 e Recupero di Differenziati per € 36.094,66. Questi valori vanno naturalmente a sommarsi con i Costi attribuiti alle componenti CTS e CTR come segue:

	Costo rilevato aggiornato al 2020 (MTR)	Incremento Costi smaltimento 2020	Totale attribuito al PEF del Comune
CTS (Costo Smaltimento Rifiuti Indifferenziati)	91.624,39	4.520,07	96.144,46
CTR (Costo Recupero Rifiuti Differenziati)	174.775,67	36.094,66	210.870,33

Naturalmente viene integrata anche l’IVA su tali maggiori valori per totale € 4.061,47.

Uno dei punti cardine del MTR è quanto definito nell’art. 4 comma 1 che pone sotto stretto controllo il possibile aumento delle entrate dell’Ente e impone un “tetto massimo” di crescita vincolato a fattori precisi che sono:

- r_{pi_a} inflazione programmata (prefissata annualmente da ARERA) pari, per il 2020, al 1,7%
- coefficiente X_a che rappresenta il recupero di produttività (efficientamento del Gestore) che può assumere un valore ricompreso da 0,1 e 0,5;
- Q_{L_a} che rappresenta il coefficiente di miglioramento previsto della Qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate all’Utente ed è legato ai Costi Operativi Incentivanti

(definiti COI) e, in presenza di tali Costi, può assumere un valore ricompreso tra 0,00% e 2,00%

- PG_a che rappresenta il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi ed è anch'esso legato ai COI e, in presenza di tali Costi, può assumere un valore ricompreso tra 0,00% e 3,00%

Questi fattori sono posti in correlazione tra loro per generare un parametro identificato nella lettera greca “ro” con simbolo ρ il cui valore è calcolato come segue:

$$\rho = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

che può quindi assumere un valore oscillante, in funzione dei casi, tra 1,60% e 6,60%.

Il **Comune di Manerba del Garda** non prevede, allo stato attuale, ipotesi di COI e pertanto i due coefficienti relativi assumono valore pari a zero.

Garda Uno, a seguito delle elaborazioni e simulazioni, propone a tutti gli Enti Locali nella loro funzione di Enti Territorialmente Competenti e nella logica di una uniforme applicazione del MTR all'interno di tutto il territorio servito, l'adozione del coefficiente di recupero di produttività pari a 0,1 in quanto, come già visto per gli altri coefficienti proposti, risulta in generale quello che assicura l'equilibrio economico – finanziario della gestione. Va anche evidenziato che negli anni il Gestore ha sempre posto la massima attenzione al proprio efficientamento interno attraverso razionalizzazione del Personale, attenzione nella ricerca del miglior prezzo delle forniture, limitazione ove possibile delle assunzioni di Personale stagionale, investimenti finalizzati al miglior impiego dei mezzi e ottimizzazione dei percorsi di raccolta e spazzamento; questo per far emergere che i Costi rilevati dal Gestore e trasferiti nei PEF hanno già subito gli effetti di efficientamento interno e quindi va valutata positivamente la concessione dell'intero coefficiente inflattivo al netto della minima spinta all'efficientamento, lasciando quindi possibilità futura al Gestore di proseguire negli investimenti per efficientare ulteriormente il Servizio.

A fronte di quanto sopra, in questa sede viene proposto all'Ente Territorialmente Competente il valore del coefficiente ρ pari a **1,6**.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

A Garda Uno, come già accennato, è stata affidata anche la fase di avvio allo Smaltimento dei Rifiuti e al Recupero di materia. Il Gestore, pertanto, sostiene per conto dei Comuni nei quali svolge l'attività di Raccolta e Trasporto tutti i Costi di smaltimento e recupero e provvede anche a fatturare ai Consorzi di Filiera e a Terzi non aderenti al Consorzio i ricavi per la raccolta differenziata di Materia per le tipologie di rifiuto che hanno un valore positivo.

TIPOLOGIA DI RICAVI	ANNO 2017		ANNO 2018	
	Comune di Manerba del Garda	TOTALE GESTORE	Comune di Manerba del Garda	TOTALE GESTORE
AR – Altri Ricavi per Cessioni a Terzi	20.483,56	302.856,53	24.392,99	379.797,72
AR _{CONAI} – Ricavi per Cessioni al Consorzio di Filiera	94.302,22	1.394.291,34	89.221,92	1.389.181,15

Che declinata nel PEF del Comune risulta, per il 2020 quanto segue:

Tipologia di Ricavi	ANNO 2020	
	Valore 2018	Nel PEF 2020 con I ₂₀₀₉ (0,90%) e I ₂₀₂₀ (1,1%)
AR – Altri Ricavi per Cessioni a Terzi	24.392,99	24.883,26
AR _{CONAI} – Ricavi per Cessioni al Consorzio di Filiera	89.221,92	91.015,19

I Ricavi (AR_{CONAI} e AR) si riferiscono alle Cessioni, verso la Filiera CONAI e verso altri Recuperatori terzi alla filiera, dei seguenti materiali: Plastica, Carta, Metallo, Vetro, Inerti, Legno (parziale), Olii vegetali, RAEE, Accumulatori. Sono stati poi inseriti tra gli Altri Ricavi (art. 2 comma 2 punto 6) i Corrispettivi addebitati per il conferimento di Rifiuti Vegetali presso i Centri di Raccolta da parte di Artigiani nell'ambito delle loro attività di Potatura e Sfalci, poichè si tratta di ricavi derivanti dall'utilizzo degli Asset del Gestore.

La suddivisione di tali Ricavi tra AR e AR_{CONAI} è avvenuta puntualmente sulla base dell'analisi delle registrazioni contabili afferenti alle fatture emesse. In questo modo è assicurata la corretta allocazione delle tipologie di Ricavo alle quali applicare il corrispondente coefficiente di sharing “b” e “b(1+ω)”.

Per quanto attiene il coefficiente “b” di sharing di cui al citato art. 2: l'Autorità di Regolazione richiede all'ETC di adottare un valore ricompreso in un range oscillante tra 0,3 e 0,6 mentre per il coefficiente ω (correttivo dello sharing per gli Altri Ricavi extra CONAI) l'Autorità richiede di adottare un valore ricompreso in un range oscillante tra 0,1 e 0,4.

In considerazione che:

- il MTR poggia sul principio della copertura integrale dei Costi efficienti del Gestore;
- una parte non indifferente dei Costi del Gestore possono essere ammessi alla copertura della Tariffa (esempio: poste finanziarie, tributarie, determinati accantonamenti, assicurazioni non obbligatorie, ecc.)
- viene oggettivamente escluso il margine del Gestore sulla prestazione fornita;
- nel MTR si rilevano due componenti che, oggettivamente, costituiscono il possibile margine del Gestore ovvero: la Remunerazione del Capitale Investito e quota parte dei Ricavi AR;

Garda Uno, a seguito delle elaborazioni finalizzate alla costruzione dei PEF di tutti i Comuni Affidanti, propone l'adozione dei coefficienti “b” e “ω” di sharing rispettivamente in **0,3** e **0,1**

atteso che con questi valori rimane garantito l'equilibrio economico – finanziario del Gestore come dimostrato in modo oggettivo dal risultato del PEF al quale è allegata la presente Relazione.

Nel novero dei Costi e dei Ricavi del Servizio sono stati esclusi quelli derivanti dalla commercializzazione dei Contenitori di Raccolta, che non fanno parte dei Costi previsti negli Affidamenti poiché:

- i Costi sono isolati rispetto a quelli non attribuiti al Servizio Integrato Rifiuti e riguardano esclusivamente l'acquisto dei Contenitori riservati alla Cessione;
- i Ricavi derivano direttamente dalla Cessione dei suddetti Contenitori.

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Il Costo d'Uso del Capitale, come definito al Titolo IV del MTR, è composto da quattro componenti:

- Ammortamenti
- Remunerazione del Capitale investito netto
- Remunerazione delle Immobilizzazioni in corso
- Accantonamenti

Come previsto dal Titolo IV – art. 13, il Gestore ha provveduto a identificare i Cespiti afferenti al Servizio al fine di poter calcolare le diverse componenti che dipendono da questi valori.

Per quanto attiene i beni acquistati in Leasing, viene proposto all'Ente Territorialmente Competente, come previsto dal DRIF 02/2020, di attribuire nel Piano Economico Finanziario i Costi quantificati come se il Gestore li avesse iscritti nel proprio libro cespiti in luogo dei Costi sostenuti per i Canoni corrisposti alla società concedente. Pertanto sono stati calcolati e qui di seguito evidenziati i valori afferenti al processo di Ammortamento Regolatorio e alla Remunerazione del Capitale investito netto.

Componente Ammortamenti Regolatori

Per calcolare gli Ammortamenti Regolatori, una volta identificati i Cespiti e i relativi Fondi di Ammortamento afferenti al Servizio Integrato dei Rifiuti, si è provveduto dapprima a verificare che il valore fosse quello storico di acquisizione, come previsto dall'art. 11 comma; e si è poi proceduto al Calcolo dell'Ammortamento Regolatorio con la formula di cui all'art. 13.1, applicando i deflatori specifici (art. 11.9 per i Valori dei Cespiti al 31/12/2018 e 15.6 per quelli al 31/12/2017), al fine di poter calcolare e considerare il minor valore tra il Valore lordo del cespite deflazionato rapportato alla vita utile regolatoria di cui all'art. 13.2, rispetto al Valore deflazionato del cespite stesso al netto del relativo Fondo ammortamento deflazionato.

I valori derivanti dai Cespiti in uso al 31/12/2017 e utilizzati per il calcolo dei Conguagli sono i seguenti:

DESCRIZIONE COMPONENTE	VALORE INVESTIMENTI	VALORE CESPITI IN LEASING	TOTALE
Valore di Acquisizione dei Cespiti al 31/12/2017	6.515.212,94	2.377.351,84	8.892.564,78
Fondo di Ammortamento	1.975.575,70	603.149,97	2.578.725,67
Immobilizzazione Materiale Netta per il 2018	4.693.210,31	1.780.262,73	6.473.473,04
Ammortamento Regolatorio per il 2018	424.470,58	300.574,24	725.044,82
Immobilizzazione Materiale Netta per il 2019	4.712.517,40	1.787.359,54	6.499.876,94
Ammortamento Regolatorio per il 2019	426.222,72	301.771,97	727.994,69

I valori derivanti dai Cespiti in uso al 31/12/2019 e utilizzati per il calcolo del PEF 2020 sono i seguenti:

DESCRIZIONE COMPONENTE	VALORE
Valore di Acquisizione dei Cespiti al 31/12/2018	€ 7.653.252,80
Fondo di Ammortamento	€ 2.490.325,62
Immobilizzazione Materiale Netta per il 2020	€ 5.358.397,49
Ammortamento Regolatorio per il 2020	€ 513.285,84

A seguito dell'applicazione del driver di attribuzione dei Costi già illustrato in precedenza, per il **Comune di Manerba del Garda** i valori derivanti dai Cespiti in uso al 31/12/2017 e utilizzati per il calcolo dei Conguagli sono i seguenti:

DESCRIZIONE COMPONENTE	VALORE INVESTIMENTI	VALORE CESPITI IN LEASING	TOTALE
% di attribuzione	6,76%	6,76%	6,76%
Immobilizzazione Materiale Netta per il 2018	317.423,02	120.407,21	437.830,23
Ammortamento Regolatorio per il 2018	28.708,86	20.329,19	49.038,06
Immobilizzazione Materiale Netta per il 2019	318.728,84	120.887,20	439.616,05
Ammortamento Regolatorio per il 2019	28.827,37	20.410,20	49.237,57

I valori derivanti dai Cespiti in uso al 31/12/2019 e utilizzati per il calcolo del PEF 2020 sono i seguenti:

DESCRIZIONE COMPONENTE	VALORE INVESTIMENTI	VALORE CESPITI IN LEASING	TOTALE
% di attribuzione	6,42%	6,42%	6,42%
Immobilizzazione Materiale Netta per il 2020	344.149,86	108.378,52	452.528,37
Ammortamento Regolatorio per il 2020	32.966,43	20.349,06	53.315,49

Componente **Remunerazione Capitale Investito**

La componente trova Regolazione nell'art. 12 del MTR.

Viene misurata come valore del Rischio tipico del Settore che, per ARERA, è pari a 6,3%, e remunera il valore Regolatorio degli Investimenti a cui viene sommata la c.d. “quota di compensazione del capitale circolante netto” e dedotto poi il valore delle poste rettificative (ad esempio: il TFR per la quota trattenuta dal Gestore, fondi rischi ed oneri, fondi per il ripristino di beni di terzi e in generale qualsiasi forma alternativa di finanziamento, presenti nel bilancio del Gestore).

La componente del Valore Regolatorio degli Investimenti (IMN = Immobilizzazioni Materiali Nette) è già stata sopra illustrata; la componente della quota di Compensazione del Capitale Circolante viene alimentata da due valori: la somma dei Ricavi della voce A1 del Bilancio del Gestore moltiplicata per 90/365 (rappresenta statisticamente il tasso di rotazione dei Crediti) e la somma dei Costi delle voci B6 e B7 del Bilancio del Gestore moltiplicata per 60/365 (rappresenta statisticamente il tasso di rotazione dei Debiti). La differenza tra i due valori deve essere aggiornata ad oggi per il tramite della produttoria (Π) dell'inflazione prefissata dall'Autorità per gli anni 2019 e 2020.

Si sintetizza di seguito quanto sopra:

DESCRIZIONE COMPONENTE	Valore 2017	Valore 2018
Voce A1 del Bilancio (solo Servizio Integrato Rifiuti)	€ 20.903.549,34	€ 23.137.376,02
Voce B6 e B7 Bilancio (solo Servizio Integrato Rifiuti)	€ 10.933.246,04	€ 12.106.914,29
TFR (solo Servizio Integrato Rifiuti)	€ 542.638,30	€ 522.242,89

Come già visto precedentemente, ogni componente è stata percentualmente attribuita al singolo Comune. Per il **Comune di Manerba del Garda**, si riporta la tabella sottostante.

DESCRIZIONE COMPONENTE	Valore 2017	Valore 2018
% di attribuzione	6,76%	6,42%
Voce A1 del Bilancio (solo Servizio Integrato Rifiuti)	1.413.801,49	1.486.027,24
Voce B6 e B7 Bilancio (solo Servizio Integrato Rifiuti)	739.464,83	777.581,89
TFR (solo Servizio Integrato Rifiuti)	36.701,08	33.541,71

Pertanto, la remunerazione del Capitale (R) per il **Comune di Manerba del Garda** risulta come segue:

DESCRIZIONE COMPONENTE	Valore 2017	Per 2018	Per 2019	Valore 2018	Per 2020
Ricavi A1	1.413.801,49			1.486.027,24	
Costi B6 e B7	739.464,83			777.581,89	
TFR	36.701,08			33.541,71	
Inflazione 2019	0,70%			0,90%	
Inflazione 2020	0,90%			1,10%	
CCN (Ricavi * 90/365 – Costi * 60/365) * Inflazione		228.642,09	230.699,87		243.391,54
IMN		437.830,23	439.616,05		452.528,37
PR (poste Rettificative = TFR)		36.957,99	37.290,61		33.541,71
CIN = max((IMN + CCN – PR);0)		629.514,33	633.025,31		662.378,20
WACC		5,80%	6,30%		6,30%
R = (CIN * WACC)		36.511,83	39.880,59		41.729,83

Considerando che la componente di remunerazione degli Investimenti in corso è pari a zero, in quanto non vi sono Impianti in costruzione, l'ultima componente del Costo del Capitale è quella degli Accantonamenti.

Si tratta di tutti gli Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario ovvero:

- Accantonamenti effettuati ai fini della copertura di Costi di gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura, ai sensi della normativa vigente;
- Accantonamenti relativi ai Crediti (entro i limiti fiscali);
- Eventuali accantonamenti iscritti a bilancio per la copertura di rischi ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o da contratti di affidamento in essere;
- Altri accantonamenti diversi dagli ammortamenti non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie.

Nei bilanci 2017 e 2018 di Garda Uno per l'anno 2017 figura esclusivamente un accantonamento ammesso al riconoscimento tariffario ovvero quello afferente alle Perdite su Crediti per il solo 2017 per un totale generale di € 82.973,00 che è stato attribuito al **Comune di Manerba del Garda** per il 6,42%. In conseguenza di ciò per il conguaglio anno 2018 è stato attribuito per € 5.651,12 e per il conguaglio anno 2019 è stato attribuito per € 5.701,98.

Concludendo: il valore del Costo del Capitale per il **Comune di Manerba del Garda** è dato da:

CK = Ammortamenti Regulatori + Accantonamenti ammessi + Remunerazione Capitale Investito + Remunerazione Investimenti in corso

Ovvero:

DESCRIZIONE COMPONENTE	Per 2018	Per 2019		Per 2020
Amm	49.038,06	49.237,57		53.315,49
Acc	5.651,12	5.701,98		0,00
R	36.511,83	39.880,59		41.729,83
R _{LIC}	0,00	0,00		0,00
Totale CK	91.201,01	94.820,15		95.045,32

Componente **Leasing**

La DRIF 02/2020, pubblicata il 30/03/2020, richiede al Gestore di evidenziare anche l'effetto del trattamento Regolatorio dei Beni acquisiti in Leasing considerando tra i Costi attribuibili al Servizio i Canoni rispetto al calcolo del Valore Regolatorio (IMN) e alla relativa Remunerazione "R" e dell'Ammortamento Regolatorio secondo le vite utili di cui al MTR. Come già indicato precedentemente, il DRIF 02/2020, pubblicata il 30/03/2020, richiede al Gestore di evidenziare anche l'effetto del trattamento Regolatorio dei Beni acquisiti in Leasing considerando tra i Costi attribuibili al Servizio i Canoni rispetto al calcolo del Valore Regolatorio (IMN) e alla relativa Remunerazione "R" e dell'Ammortamento Regolatorio secondo le vite utili di cui al MTR. L'obiettivo è dare le relative informazioni all'Ente Territorialmente Competente perché valuti quale valore risultante dai due metodi far rientrare nei PEF.

Per il Comune di Manerba del Garda, risulta quanto segue:

CONGUAGLIO ANNO 2018					
COMUNI	"R" per Leasing	Amm per Leasing	TOTALE	CANONI LEASING	DIFFERENZA
COMUNE DI MANERBA DEL GARDA	6.983,62	20.329,19	27.312,81	33.199,46	-5.886,65

PEF ANNO 2018					
COMUNI	"R" per Leasing	Amm per Leasing	TOTALE	CANONI LEASING	DIFFERENZA
COMUNE DI MANERBA DEL GARDA	6.827,85	20.349,06	27.176,91	33.686,69	-6.509,79

3.2.4 *Delibera 238/2020/R/rif – Art. 7bis MTR: Valorizzazione della Componente COV_{TV}^{exp}*

Come noto, a causa dell'evento Pandemico COVID-19, l'Autorità ha modificato il Metodo Tariffario al fine di permettere di intercettare quelle variazioni nelle componenti di Costo (positive o negative) che si stima di subire nel corso dell'anno 2020. Le variazioni apportate al Metodo operano per il solo anno 2020 e rientrano all'interno delle componenti COV_{TV}^{exp} e COV_{TF}^{exp} in relazione ai Costi di natura Variabile o Fissa.

L'art. 7bis del MTR introdotto dalla Delibera 238/2020/R/rif invita i soggetti gestori a valutare e, se ritenuto, inserire nei PEF queste specifiche componenti al fine di isolare i fenomeni di variazione dei Costi legati al Servizio che, da un lato, nel corso del 2018 non erano ovviamente emersi (la pandemia si è sviluppata nel corso dei primi mesi del 2020) e, dall'altro, nei prossimi anni (sperabilmente) non si ripeteranno.

Il Gestore Garda Uno ha effettuato le proprie valutazioni interne, sulla base dei dati e delle informazioni contabili al momento disponibili ed è emerso che l'unico ambito ove si rilevano significative variazioni di Costo è quello attinente allo Smaltimento e al Trattamento dei Rifiuti indifferenziati e differenziati. In un territorio ad elevatissima vocazione turistica, il periodo di *lockdown* ha riguardato anche quello che normalmente è definito "inizio stagione" ovvero corrispondente alla Pasqua, che segna l'arrivo del turismo soprattutto estero (dalla Germania, ma

non solo) oltre che l'avvio di quello nazionale, generando un elevatissimo decremento delle quantità di rifiuti raccolte. Purtroppo, come noto, le riaperture delle attività non sono però coincise con la piena ripresa delle attività ricettive e pertanto il "trascinamento" della diminuzione dei rifiuti è continuato e, alla data di predisposizione del PEF, appare comunque chiaro che il consueto afflusso turistico, per l'anno in corso, è certamente compromesso. Le stime, al momento, portano a supporre una contrazione (su base annua) di circa il 15% delle quantità (dopo i picchi negativi dei primi mesi del 2020 che arrivano sino al -39,85% medio per il mese di aprile rispetto all'anno 2019) e di conseguenza dei Costi per queste componenti.

Proiettando i dati sino al 31/12, Garda Uno stima che si possano registrare, per l'intera gestione dei bacini di affidamento eserciti, minori Costi di Smaltimento e Trattamento per € 719.000,00 IVA inclusa e che in quota parte siano attribuibili alla Gestione del Comune di Manerba del Garda per € 46.000,00 (IVA inclusa).

Pertanto, il valore della componente COV_{TV}^{exp} indicata nel PEF viene valorizzata dal Gestore in € 46.000,00 (IVA inclusa) come di seguito meglio evidenziato:

Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR- COV_{TV}^{exp}	facoltativo	-	46.000	-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR- COS_{TV}^{exp}	facoltativo	-	-	-
ΣTV_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	531.800	4.160	535.960
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR- COV_{TF}^{exp}	facoltativo	-	-	-
ΣTF_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	920.051	184.936	1.104.987
$\Sigma T_s = \Sigma TV_s + \Sigma TF_s$ (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio $RCND_{TV}$)	C	1.451.852	189.095	1.640.947
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - $RCND_{TV}$				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - $RCND_{TV}$	facoltativo			
$\Sigma T_s = \Sigma TV_s + \Sigma TF_s$ al netto della componente di rinvio $RCND_{TV}$				1.640.947

[A CURA DELL'ENTE LOCALE / VALIDATORE]

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

In generale, l'Ente territorialmente competente descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal gestore con riferimento agli anni a (2020) e $a+1$ (2021), nonché per quanto concerne la determinazione dei costi efficienti delle annualità 2018 e 2019.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente descrive il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR, motivando la determinazione dei fattori QL_a e PG_a .

4.3 Costi operativi incentivanti

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi specifici da conseguire e le proprie valutazioni in merito all'eventuale valorizzazione delle componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del MTR.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite, allega la **Relazione redatta ai sensi del comma 4.5 del MTR**.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati comunicati dal gestore, descrive le componenti alla base della valorizzazione della componente a congruaggio relativa ai costi variabili $RC_{TV,a}$ e della componente a congruaggio relativa ai costi fissi $RC_{TF,a}$, ai sensi dell'art. 15 del MTR. Inoltre, illustra e motiva, in maniera specifica, la scelta dei valori $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

L'Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi, in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

L'Ente territorialmente competente argomenta e motiva puntualmente la scelta dei valori degli ulteriori parametri demandati all'Ente stesso.